



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Preventivo economico 2021

Relazione della Giunta

**Allegato B alla deliberazione
Del Consiglio camerale del 15 dicembre
2020 di approvazione del Preventivo
2021**

Proposto da:
Area risorse finanziarie e Provveditorato

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2021

Indice

Introduzione	3
Il quadro di riferimento	7
Il quadro interno	13
GESTIONE CORRENTE	17
A) PROVENTI CORRENTI	17
1) Diritto annuale	17
2) Diritti di segreteria	19
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate.....	20
4) Proventi Gestione di Beni e Servizi.....	21
5) Variazione delle rimanenze.....	21
B) ONERI CORRENTI	22
6) Personale.....	22
7) Funzionamento	26
8) Interventi economici.....	37
9) Ammortamenti e accantonamenti	60
C) GESTIONE FINANZIARIA	63
10) Proventi finanziari.....	63
11) Oneri finanziari	64
D) GESTIONE STRAORDINARIA	64
12) Proventi straordinari.....	64
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	65
INTERVENTI PER LA SICUREZZA	65
ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA	68

Introduzione

La Giunta camerale ha il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio camerale la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio, in attuazione delle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale delle Camere di commercio, DPR 254 del 2005 nel Titolo II dedicato alla Programmazione pluriennale ed al preventivo economico annuale. Il Consiglio camerale oltre ad approvare il bilancio economico è l'organo preposto a determinare gli indirizzi generali dell'attività della Camera di commercio e approvare il programma pluriennale di attività, nonché i relativi aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto della Camera di commercio, coerentemente con quanto disposto dalla legge 580/1993.

Il preventivo economico 2021 viene predisposto tenendo conto della normativa vigente, numerosa ed articolata che va coordinata anche avendo considerazione della volontà del Legislatore di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, grazie ad una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Il processo di armonizzazione ha avuto inizio con la delega di Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", cui ha fatto seguito il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91, con il quale sono state emanate le disposizioni attuative. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione, tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, di quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle diverse amministrazioni. In seguito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica, per consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari e successivamente il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha fornito più specifiche indicazioni ed individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (*Classification of the Functions of Government*) di secondo livello.

Tali disposizioni comportano che le Camere di commercio, oltre ai documenti previsti dal *Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - il preventivo economico e il budget direzionale, redatti, rispettivamente, secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso e la relazione illustrativa - debbano approvare il budget economico annuale e quello pluriennale (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). L'ente, successivamente all'analisi delle attività svolte, con la delibera di Consiglio n. 17 del 25 ottobre 2013 ha proceduto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella sopra citata circolare del Ministero dello Sviluppo economico. Nuove indicazioni sono state in seguito fornite dalla nota n. 87080 del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015.

In ragione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva dell'anno 2021, in continuità con quanto fatto a partire dal 2015, è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", COFOG 1.3 – Servizi generali;
- Missione 033: Programmi 001 "Fondi da assegnare" e 002 "Fondi di riserva e speciali".

Come sopra già indicato, il bilancio di previsione per l'anno 2021 è redatto secondo i dettami del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio* (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005) e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presume di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante perché avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano.

L'art. 4 del sopracitato D.P.R. dispone che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

In base all'art. 6, inoltre, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente. Il su citato allegato A del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano imputati alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio. Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica

eccezione la voce "Interventi economici", dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e allo sviluppo economico del territorio, senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati. Inoltre, all'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza, suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione, costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse. Tutte le poste risultano affiancate alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

La predisposizione del preventivo economico per l'anno 2021 da parte della Giunta camerale ha luogo in un particolare contesto: infatti, il precedente programma pluriennale, relativo al periodo 2015-2019, è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 10 del 20 luglio 2015 e in seguito integrato con deliberazioni consiliari n. 2 del 28 aprile 2016 e n. 3 del 19 febbraio 2018. Il suddetto documento, approvato nella sua versione definitiva con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 19 febbraio 2018, ha configurato (anche) le principali linee di intervento ed indirizzo della Camera, le c.d. linee strategiche così individuate:

Linea 1 - Pubblica amministrazione per le imprese

Linea 2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Linea 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo

Linea 4 - Orientamento al lavoro e alle professioni

Linea 5 - L'impresa digitale

A seguito del rinnovo del Consiglio dell'Ente per il quinquennio 2020-2025, avvenuto con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 20/02/2020 e successivamente al suo insediamento avvenuto il 2 marzo 2020, e al rinnovo della Giunta camerale eletta nel corso della riunione di Consiglio del 14/04/2020, sono stati avviati i lavori per l'elaborazione del piano strategico pluriennale 2020-2024, nell'ambito del quale si configurano le linee strategiche; in data odierna la Giunta camerale ha deliberato la proposta di Piano strategico da presentare al Consiglio camerale per l'approvazione, prima del bilancio economico 2021., Nel Piano Strategico Pluriennale 2020-2024, al fine di preservare la continuità progettuale del precedente mandato sono state adottate le seguenti linee di intervento:

Linea 1 - Sistema camerale per le imprese:

- 1.1 La macchina delle Camere di commercio
- 1.2 La comunicazione

Linea 2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori:

- 2.1 Azioni sull'ecosistema delle imprese nel territorio, MTCC, progetti europei per la competitività
- 2.2 Internazionalizzazione

Linea 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo:

- 3.1 Turismo commercio e cultura

Linea 4 - Orientamento al lavoro e alle professioni:

4.1 La formazione e le competenze

Linea 5 - L'impresa digitale:

5.1 Digitalizzazione e impresa 4.0

Nel 2021 l'Ente proseguirà il suo cammino all'interno dello scenario individuato dalla riforma della legge 580/93 che ha rivisto le tradizionali funzioni affidate alle Camere di commercio nell'ambito della valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato con le istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo determinate dal Governo e dalle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

I programmi che l'Ente dovrà mettere in atto il prossimo anno sono innanzi tutto il frutto del processo di riforma del sistema camerale, ormai in atto da alcuni anni e destinato ad inserirsi nel più profondo percorso di cambiamento che ha coinvolto tutte le pubbliche amministrazioni. Nel quadro complessivo della riforma si inserisce inoltre la possibilità, offerta nuovamente alle Camere di commercio per il triennio 2020-2022, di incrementare l'importo del tributo diritto annuale del 20%, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 comma 10 della legge 580/93, per realizzare progetti di importanza cruciale a favore delle imprese del territorio. Si inseriscono altresì, da una parte l'impegno dell'Ente verso il territorio della provincia da indirizzarsi tenendo ben presente l'effetto che ha avuto ed avrà sul tessuto imprenditoriale italiano la pandemia dovuta alla diffusione del virus SARS COVID 19; dall'altra l'esigenza di contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi secondo le indicazioni imposte dalla legge 160/2019.

Il quadro di riferimento

La crisi economica causata dalla pandemia di SARS - COVID-19 è unica nella sua gravità. Dopo le interruzioni delle attività produttive dovute al lockdown nella prima metà del 2020 è seguita una fase iniziale di ripresa economica, aiutata da un sostegno finanziario imponente senza precedenti deciso a livello politico e dall'allentamento in tutta Europa delle misure di contenimento. Nelle ultime settimane, tuttavia, la recrudescenza della pandemia ha portato alla reintroduzione delle misure di contenimento in molti Stati membri. La situazione epidemiologica fa sì che le proiezioni di crescita nei mesi futuri siano caratterizzate da un grado di incertezza e di rischio estremamente elevato.

Secondo le previsioni economiche dell'autunno 2020, l'economia della zona euro subirà una contrazione del 7,8% nel 2020, prima di crescere del 4,2% nel 2021 e del 3% nel 2022. Le proiezioni di crescita per la zona euro e per l'UE sono leggermente più elevate per il 2020 e inferiori per il 2021. In ogni caso, si prevede che nel 2022 sia il prodotto della zona euro che quello dell'UE non tornino ai livelli precedenti alla pandemia.

La pandemia ha avuto impatti economici molto diversi nei paesi dell'UE, e anche le prospettive di ripresa divergono notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali.

Per l'Italia la ripresa risentirà della situazione di debolezza precedente alla pandemia. Così, se la Germania quest'anno fa registrare un -6% e nel 2021 dovrebbe crescere del 4,2%, i numeri peggiori sono invece quelli di Spagna e Italia.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, quest'anno l'Italia dovrebbe perdere il 10,6% del Pil, oltre un punto in più del -9% previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Nadef). Per recuperare poi nel 2021 circa la metà del valore perduto con un +5,2% – laddove invece la Nadef stima un recupero del +6 per cento. La perdita per l'Italia sarebbe quindi di oltre 5 punti di Pil, tanto quanto la Spagna (che perde il 12,8% quest'anno ma recupera il 7,2% nel 2021). Mentre la Germania perderebbe meno del 2%, e la Francia meno del 4 per cento. Si ripete il copione dell'Europa a due velocità della crisi precedente, quindi, con gli stessi Paesi che arrancano nella ripresa.

Le cose non migliorano nel lungo periodo. La previsione sulla crescita italiana al 2025 è di solo lo 0,9%, la più bassa di tutta l'Eurozona. Per la Grecia ci si aspetta un +1%, per la Spagna un +1,5%. Il Fondo Monetario Internazionale sembra non credere nella capacità di ripresa dell'Italia, nonostante l'arrivo dei fondi del Next Generation Eu. Oltre l'impatto della pandemia, sulle previsioni di crescita – spiegano dal Fondo Monetario Internazionale – pesano i fattori demografici, con le basse nascite e l'invecchiamento della popolazione, oltre che il divario di genere nella partecipazione attiva al mercato del lavoro, che con la pandemia si è allargato più di prima.

Passando ai dati registrati in Italia, nel terzo trimestre dell'anno si evidenzia un Pil in ripresa (+16,1%), rispetto al trimestre precedente chiusosi a -13 per cento. Un trend che accomuna l'Italia al resto d'Europa. Su base annua, l'economia ha invece registrato una contrazione del 4,7% rispetto al periodo giugno-settembre 2019. Il recupero del terzo trimestre ha riportato il volume del Pil ai livelli registrati nella prima metà del 2015. Il dato, ancora provvisorio, se confermato potrebbe consentire di affrontare il prevedibile rallentamento degli ultimi tre mesi dell'anno senza rivedere per intero le stime sul 2020: per l'Istituto nazionale di statistica – le cui previsioni sono leggermente più ottimistiche di quelle del Fondo Monetario Internazionale – la variazione prevista per il 2020, immaginando un quarto trimestre senza alcuna variazione, è del -8,2%.

L'ultimo dato disponibile per il Piemonte ci propone invece un calo produttivo del 15,3%, quasi triplicato rispetto al trimestre precedente, che ha coinvolto per la prima volta tutte le province e tutti i settori. Prometeia, azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica, nel suo Rapporto di luglio 2020, prevede per Italia un ritorno del PIL ai livelli

pre-Covid solo nel 2025, il rapporto deficit/Pil 2020 si attesterà all'11% e il debito/Pil al 159%. Lo stimolo fiscale, che Prometeia stima nell'anno in corso in circa 5 punti percentuali di Pil, non sembra tuttavia sufficiente per riavviare in modo deciso i consumi e gli investimenti. Inoltre, prevede che all'interno dell'area euro aumenteranno le divergenze economiche tra Paesi, nonostante le risorse senza precedenti messe in campo da Bruxelles (Mes, Sure, fondi Bei, Next Generation Eu).

In Europa, come in Italia, saranno i costi del lavoro e il rimborso del debito maturato dopo la pandemia le principali sfide che le imprese europee pensano di dover affrontare durante il 2021 è quanto emerge dalla ricerca realizzata per l'Italia da Unioncamere nell'ambito della XXVIII edizione dell'indagine annuale coordinata da Eurochambres (l'Associazione delle Camere di Commercio europee) su un campione di circa cinquantottomila imprese europee in ventinove paesi.

Secondo i risultati dell'indagine, si prevede che le vendite nazionali diminuiranno nel 2021. Al contrario i risultati di dodici mesi fa suggerivano, che nel complesso, molte aziende erano fiduciose che le vendite nazionali sarebbero aumentate. Storicamente, questa è la prima volta che questo indice scende sotto lo zero, il che significa che i ricavi generati dalle vendite nazionali dovrebbero essere inferiori all'anno in corso.

Il commercio internazionale stava già rallentando nel 2019 prima che il virus colpisse, appesantito da conflitti commerciali e rallentamento della crescita economica. Sulla base degli ultimi dati Eurostat, le esportazioni extra-UE e le stime del commercio intra-UE sono poi diminuite di circa il 12% nei primi 8 mesi del 2020 e secondo l'indagine citata gli imprenditori europei prevedono che diminuirà ancora nell'anno 2021.

Spostando il focus in un'ottica più vicina alla realtà piemontese, si osserva come la pandemia di SARS - COVID-19, delineatasi nei primi mesi dell'anno in corso, ha colpito l'economia piemontese in una fase di marcato indebolimento ciclico. Il nuovo indicatore coincidente Regio-coin Piemonte elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, è peggiorato nel 2019, attestandosi su valori negativi. Il deterioramento del quadro macroeconomico è confermato dalle stime di Prometeia, secondo le quali la crescita del PIL nel 2019 si sarebbe pressoché arrestata (dall'1,4 per cento del 2018). L'andamento dell'economia nel 2019 è riconducibile soprattutto all'industria.

La produzione è scesa nei principali comparti di specializzazione della regione, ad eccezione della meccanica e dell'alimentare. Vi ha contribuito la flessione della domanda sia interna che estera. Il peggioramento congiunturale si è riflesso negativamente sull'accumulazione di capitale. Anche nei servizi l'attività ha rallentato, specialmente nei comparti del commercio e del turismo, che hanno risentito della debolezza della spesa delle famiglie. Nelle costruzioni la produzione è aumentata, pur rimanendo ancora di entità modesta nel

confronto storico. La redditività e la liquidità delle imprese si sono mantenute nel complesso su livelli elevati. La ripresa dell'occupazione in corso dal 2014 si è arrestata. Anche la crescita del credito al settore privato non finanziario si è fermata, riflettendo il calo per le imprese; per contro, l'espansione dei prestiti alle famiglie è rimasta solida. La rischiosità del credito ha continuato a scendere.

Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso ad alcune province di regioni limitrofe del Nord per poi gradualmente estendersi a tutti i territori. In Piemonte i primi casi sono stati registrati sin dalla fine di febbraio, anche in relazione con gli stretti legami con la Lombardia e l'Emilia-Romagna. La diffusione del virus ha inizialmente colpito soprattutto le aree di Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, ma si è poi estesa rapidamente al resto del territorio regionale.

Il numero di casi positivi è progressivamente salito sino ai primi giorni di maggio. Al 31 maggio risultavano contagiate poco meno di 31.000 persone, con un'incidenza di 7 casi ogni 1.000 abitanti, quasi il doppio della media italiana. Alla stessa data il numero di decessi ufficiali attribuiti a Covid-19 era pari a 3.867 persone, con un tasso di letalità notevolmente superiore a quello medio nazionale. Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti provvedimenti di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volti al contenimento del contagio. Tali misure hanno frenato la diffusione dell'infezione e considerevolmente ridotto il numero dei decessi: in Piemonte esse hanno inizialmente riguardato le provincie di Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, sottoposte a *lockdown* con il DCPM dell'8 marzo 2020, in anticipo rispetto al provvedimento che ha riguardato il resto del territorio regionale e nazionale. È seguita il 25 marzo la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali. Il graduale allentamento delle misure si è avviato il 4 maggio. Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica. In Piemonte la quota del valore aggiunto regionale delle attività sospese dal DPCM del 22 marzo 2020, secondo le stime effettuate da Banca d'Italia e riportate nella nota riferita al Piemonte della collana Economie regionali è stata pari al 31 per cento, oltre 3 punti percentuali in più della media nazionale. Tenendo conto delle relazioni tra imprese appartenenti alla stessa filiera e considerando che alcune attività hanno continuato a essere svolte mediante forme di lavoro agile (*smart working*), la quota scende al 29 per cento, rimanendo comunque superiore al resto del Paese. Il Piemonte risulta particolarmente esposto agli effetti economici della pandemia anche per la specializzazione nelle produzioni di beni di consumo durevole e di beni capitali, la cui domanda è bruscamente calata, e per l'elevato peso sul PIL delle esportazioni, cadute fortemente a seguito del crollo del commercio internazionale. L'indicatore Regio-coin

Piemonte ha fatto segnare nel primo trimestre un brusco calo, scendendo al livello più basso da marzo 2009. I dati sui consumi elettrici di fonte Terna (che si riferiscono anche alla Liguria e alla Valle d'Aosta) confermano il significativo peggioramento dell'attività economica, indicando un calo di quasi il 13 per cento a marzo e di oltre il 22 per cento ad aprile rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Le imprese, in particolare quelle industriali, avevano iniziato a risentire degli effetti negativi della pandemia già prima della sua diffusione in Italia, a causa della riduzione della domanda estera e delle difficoltà sopravvenute lungo le catene di fornitura internazionali. Con l'arrivo del virus in Italia, tali effetti si sono notevolmente amplificati a causa sia della sospensione delle attività non essenziali sia della brusca caduta della domanda interna e delle esportazioni. Nell'industria la produzione è calata di oltre un quinto nei primi quattro mesi dell'anno, in misura superiore alla media nazionale. La flessione ha interessato tutti i principali comparti ed è stata particolarmente intensa per quello tessile e per quello degli autoveicoli, che ha risentito del brusco calo delle immatricolazioni. Secondo l'indagine straordinaria della Banca d'Italia, nel primo semestre il fatturato delle aziende industriali si è ridotto di circa un quinto.

Nel complesso del 2020 i ricavi sono calati per poco meno dell'ottanta per cento delle imprese. Vi si assocerebbe una riduzione degli investimenti, già indebolitisi nel 2019.

Il settore terziario ha subito gli effetti negativi sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, in particolare nei comparti del commercio al dettaglio, del turismo, della ristorazione e dei servizi ricreativi e alla persona. Con le misure restrittive dell'11 marzo, che disponevano la sospensione delle attività commerciali ad esclusione della vendita di generi alimentari e di prima necessità, la situazione si è aggravata. Sempre secondo l'indagine straordinaria della Banca d'Italia, poco meno del 90 per cento delle aziende di servizi ha segnalato un calo dell'attività, con una flessione media del fatturato nel primo semestre di circa un quinto, ma con cali molto più intensi nei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio. L'epidemia ha colpito fortemente anche il settore delle costruzioni. Da marzo il fabbisogno di liquidità delle imprese è cresciuto bruscamente a causa della repentina caduta dei fatturati, a fronte di spese non rinviabili. Anche tenendo conto delle misure introdotte dal Governo, si può stimare che le imprese a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura siano circa un quinto del totale, con un'incidenza più elevata nel terziario e soprattutto nel comparto alloggio e ristorazione. Il sistema produttivo regionale tuttavia sta affrontando la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: nell'ultimo decennio erano aumentate la redditività e la patrimonializzazione; era calato l'indebitamento, con una ricomposizione delle passività a favore della componente a media e a lunga scadenza, ed era complessivamente diminuita la quota di aziende finanziariamente vulnerabili.

Il credito alle imprese, calato nel 2019, è tornato a crescere nel marzo scorso, riflettendo soprattutto l'aumento dei finanziamenti a un ristretto numero di aziende di grandi dimensioni. Tale andamento è proseguito ad aprile.

Si riporta di seguito una tabella che illustra lo stato delle imprese attive in Piemonte, con indicazione dell'andamento degli anni 2019 e 2020 ed una suddivisione per settori di attività. I dati ivi riportati rispecchiano la situazione piemontese e costituiscono il campo di azione degli interventi da condurre nel corso del 2021 per supportare il mondo imprenditoriale.

Imprese attive <i>(unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)</i>									
SETTORI	Piemonte			Nord Ovest			Italia		
	Attive a marzo 2020	Variazioni		Attive a marzo 2020	Variazioni		Attive a marzo 2020	Variazioni	
		2019	Mar. 2020		2019	Mar. 2020		2019	Mar. 2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.525	-1,9	-1,8	105.713	-1,9	-1,9	724.423	-1,3	-1,2
Industria in senso stretto	37.586	-1,8	-1,4	145.165	-1,6	-1,5	500.804	-1,2	-1,2
Costruzioni	58.361	-2,2	-0,5	217.507	-1,3	-0,7	734.365	-0,3	0,1
Commercio	89.917	-2,3	-2,3	316.109	-2,0	-2,3	1.350.158	-1,5	-1,8
<i>di cui: al dettaglio</i>	47.311	-3,6	-3,9	156.737	-3,0	-3,4	754.522	-2,2	-2,7
Trasporti e magazzinaggio	9.038	-2,3	-2,0	40.418	-1,3	-1,3	147.190	-0,8	-0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	25.557	-0,2	-0,7	97.209	0,2	-0,2	392.721	1,0	0,8
Finanza e servizi alle imprese	78.106	1,1	0,9	309.016	2,0	1,7	879.232	1,9	1,7
<i>di cui: attività immobiliari</i>	29.322	-0,1	-0,1	105.266	0,7	0,7	255.515	1,5	1,5
Altri servizi e altro n.c.a.	28.143	2,2	1,8	100.925	1,7	1,1	372.288	1,6	1,3
Imprese non classificate	123	-3,8	20,6	798	-1,2	21,5	3.134	-0,5	25,3
Totale	377.356	-1,0	-0,8	1.332.860	-0,5	-0,6	5.104.315	-0,3	-0,3

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

Le principali sfide del 2021

L'ultima indagine previsionale di Confindustria Piemonte (aprile 2020), presso le imprese manifatturiere e dei servizi associate, in questo particolarissimo momento storico, non può che registrare il crollo del clima di fiducia delle imprese piemontesi, travolte dall'emergenza pandemica. Rispetto a marzo, peggiorano le attese su produzione, ordini, export, con indicatori che si avvicinano al punto di equilibrio tra previsioni di crescita e di contrazione dell'attività. Aumentano i ritardi nei pagamenti – un indicatore molto sensibile alle fasi di brusco deterioramento del mercato. Si impenna il ricorso alla CIG: quasi un terzo delle aziende prevede di essere obbligata a fare ricorso agli ammortizzatori sociali. Percentuali così elevate non si vedevano dal 2012-2013.

Le PMI che si sono concentrate sull'innovazione o hanno adottato tecnologie digitali avanzate hanno maggiori probabilità di avere successo post-COVID-19. La sfida per il futuro è la trasformazione digitale delle PMI, in particolare nei settori tradizionali dell'economia. Poiché le aziende devono confrontarsi con la necessità di digitalizzare rapidamente, avranno bisogno di supporto tecnico pratico e consigli per garantire la conformità legale e i requisiti di sicurezza informatica.

Il quadro interno

Con il nuovo Piano strategico pluriennale per gli anni 2020-2024, il percorso ipotizzato dalla Camera di commercio di Torino per il prossimo esercizio si inserisce in un quadro di continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti, pur considerata l'esigenza imprescindibile di fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto mediante il sostegno alle imprese del territorio provinciale. A questo proposito, infatti, la determinazione del provento 2021 derivante dalla riscossione del diritto annuale ha considerato la riduzione del PIL attuale del 12,5%, che influisce sulla determinazione del dovuto via fatturato 2020 e ha tenuto conto della mortalità delle imprese come già registrato nel 2019/2020. La ripresa della pandemia e gli interventi sull'economia si stima che non saranno positivi nei prossimi mesi e anche per il 2021 si prevedono cessazioni di attività in aumento. Le nuove imprese nel 2020 sono state -30% circa delle cessazioni verificatesi nel 2019 determinando un discreto scostamento tra il provento del 2019 e quello del 2020. Anche per l'anno 2021, in base ai dati attuali di cui si dispone, si prevede analogo scostamento con l'anno 2020.

In particolare, con comunicazione Unioncamere nazionale del 25 novembre 2020 è stata trasmessa un'analisi più puntuale della (potenziale) perdita di gettito da diritto annuale, basata su una stima che tiene conto della composizione per settore di attività economica delle imprese appartenenti al territorio di ciascuna Camera di commercio e dell'andamento stagionale delle variazioni infrannuali di incremento/decremento del PIL locale:

Flussi di impresa nei primi 11 mesi del 2020 (*) nelle Camere di Commercio italiane e variazione percentuale del diritto annuale fra 2018 e 2021 a parità di tessuto imprenditoriale secondo l'ipotesi di andamento del fatturato descritta in calce (**)

CAMERA	SOCIETA'DI CAPITALE		SOCIETA'DI PERSONA		DITTE INDIVIDUALI E ALTRE FORME		TOTALE IMPRESE		VARIAZIONE % DEL DIRITTO ANNUALE 2018 /2021
	Iscriz.	Cessaz.	Iscriz.	Cessaz.	Iscriz.	Cessaz.	Iscriz.	Cessaz.	
TORINO	2.360	1.310	717	1.727	8.148	7.765	11.225	10.802	-4,6

(*) Il mese di novembre è stato stimato proiettando linearmente i dati del periodo 1-10 novembre 2020

(**) Viene fatta una ipotesi di variazione di fatturato a livello nazionale per sezione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 basata sulle seguenti ipotesi di variazione fra il bimestre 2020 e il corrispondente bimestre 2019

Bimestre gennaio-febbraio: variazione nulla;

Bimestre marzo-aprile: variazione stimata attraverso i dati pubblicati da Istat nell'indagine diffusa il 15 maggio 2020;

Bimestre maggio-giugno: variazione dimezzata rispetto al bimestre marzo-aprile;

Bimestre luglio-agosto: variazione dimezzata rispetto al bimestre maggio-giugno;

Bimestre settembre-ottobre: variazione pari rispetto a quella del bimestre maggio-giugno;

Bimestre novembre-dicembre: variazione pari a quella del bimestre marzo-aprile

Fonte: Elaborazione Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

A fronte della previsione di diminuzione del provento che testimonia una situazione non rosea del tessuto imprenditoriale del torinese, vi è necessità di continuare ad erogare senza soluzione di continuità i servizi alle imprese in questo periodo già messe a dura prova dall'imprevisto e durevole andamento dell'economia; pertanto l'Ente ha risposto alle nuove esigenze sorte a seguito dell'emergenza epidemiologica rivedendo nel 2020 la propria operatività interna, per riuscire a garantire adeguati livelli di sicurezza al proprio personale e servizi qualificati alle imprese, in particolare attivando lo *smart working* e potenziando la digitalizzazione, come previsto dal decreto legge "cura Italia" del 18 marzo 2020. Nel 2021, proseguirà, sul fronte del personale dipendente l'applicazione, a regime, dell'istituto dello *smart working*, che nell'idea del legislatore dovrebbe passare da misura di contenimento dell'emergenza epidemiologica (limitando gli spostamenti sul territorio) a strumento ordinariamente applicato nelle pubbliche amministrazioni, a condizione di ripensare i processi di lavoro in una logica di orientamento al risultato e alla soddisfazione delle esigenze dell'utenza, superando un approccio tradizionale più legato al controllo e al presenzialismo. In questa logica sarà molto importante continuare ad investire nella formazione che, da anni per questo ente, rappresenta una delle leve strategiche attraverso le quali attuare il processo di cambiamento che le ha investite negli ultimi anni e per realizzare effettivi miglioramenti quali-quantitativi dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Risulta, infatti, fondamentale accompagnare il personale in questa fase di cambiamento organizzativo, professionale e personale fornendo strumenti per organizzare al meglio il proprio operato e minimizzare le difficoltà in una logica di supporto e *coaching*.

Ancora sotto il profilo delle risorse umane, si ricorda che, dopo anni di assoluta impossibilità di assunzione di personale con qualsivoglia tipo di contratto, a fine 2018, è infine intervenuta la legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che all'art. 1 comma 450, ha introdotto in favore delle sole Camere di commercio non oggetto di accorpamento o di quelle che avessero già concluso tali processi alla data di entrata in vigore della legge, la possibilità di procedere ad assunzioni di personale in deroga al disposto normativo contenuto nell'art. 3 comma 9 del D. Lgs. n. 219/2016 "nel solo limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e limitatamente alla conclusione del processo di riforma in corso". Tale regime assunzionale è rimasto invariato anche per l'anno 2020, così come confermato con propria nota anche da Unioncamere, senza necessità di proroghe espresse in quanto il completamento delle procedure di accorpamento e di mobilità di personale non è stato concluso entro la data inizialmente prevista del 31 dicembre 2019. Grazie a tale apertura normativa è stato quindi possibile prevedere l'inserimento di nuovo personale a copertura, almeno parziale, delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni. Per gli anni a seguire, invece, non è certo, al momento, quale sarà il quadro normativo applicabile dalle Camere di commercio in tema di capacità assunzionali e quindi nel 2021, compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria si valuterà di espletare le selezioni finalizzate alle coperture delle cessazioni 2020: risulta, infatti, di vitale importanza

per l'Ente poter inserire nuove risorse per fronteggiare almeno in parte le numerose cessazioni avvenute negli anni, cessazioni che non hanno trovato corrispondenza in assunzione di personale, obbligando l'Ente a sopperire alle assenze con continue riorganizzazioni e rimodulazioni delle attività per evitare di impattare sulla qualità dei servizi camerali. Nel 2021 troverà applicazione il nuovo sistema di valutazione con specifico riferimento alla delicata fase di verifica e valutazione finale; in questa fase, peraltro, è previsto venga presa in considerazione la componente "comportamenti organizzativi" nuova componente della valutazione individuale. Da ciò ne consegue che il 2021 rappresenta l'anno zero da cui partire per valutare gli impatti che le nuove logiche produrranno a livello complessivo ed individuale, sulla quantificazione delle risorse da destinare all'erogazione dei premi nonché sulla quantificazione delle risorse decentrate aggiuntive. Il 16 luglio 2020 è stata siglata l'Ipotesi del CCNL per il triennio 2016-2018 relativo ai dirigenti dell'Area Funzioni Locali. Il contratto diverrà efficace, a seguito della sua sottoscrizione definitiva, una volta concluso l'iter di verifica e controllo della compatibilità economico-finanziaria della Ipotesi di accordo, come previsto dalle norme vigenti. Sarà, quindi, presumibilmente nel 2021 che si darà attuazione a tutte le novità introdotte e agli adeguamenti apportati, in linea con l'evolversi delle innovazioni legislative succedutesi nel decennio di assenza di rinnovi contrattuali, in merito agli istituti sia normativi che economici. Oltre al pagamento degli arretrati contrattuali derivanti dal rinnovo, sia di natura stipendiale che accessoria sarà necessario adeguare il sistema di valutazione del personale dirigenziale all'interno dell'Ente e revisionare le modalità di costituzione ed utilizzo del fondo risorse decentrate per il personale dirigente secondo le nuove disposizioni introdotte volte ad una semplificazione della materia..

Gli oneri correnti stimati per l'anno 2021 si attestano intorno ai 48 milioni di euro, superiori rispetto alla previsione 2020, stimata in circa 41 milioni di euro e di poco inferiori alla previsione di 50 milioni di euro riferita al 2019. I proventi correnti per l'anno 2021, si attestano a circa 36 milioni, superiori dunque rispetto ai 33 milioni di euro previsti per l'anno 2020, ma inferiori rispetto al dato 2019 che era di circa 30 milioni di euro.

Considerate la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, per l'anno 2021 viene previsto un disavanzo d'esercizio di poco meno di 6,2 milioni di euro.

In sintesi, i dati del preventivo economico 2021 risultano essere i seguenti:

	Preventivo 2021
A) Proventi correnti	36.232.753,00
B) Oneri Correnti	(48.220.929,00)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(11.988.176,00)
C) GESTIONE FINANZIARIA	4.100.380,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	1.713.082,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/- C+/-D)	(6.174.714,00)
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.655.500,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	5.665.500,00

In parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, in considerazione della maggiore rilevanza ed importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto, le poste del preventivo 2021 vengono scomposte nelle aree individuate successivamente a seguito della profonda riorganizzazione amministrativa dell'ente avvenuta nel 2015, così come segue:

- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale;
- Risorse finanziarie e Provveditorato;
- Anagrafe economica;
- Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Gli oneri comuni sono attribuiti in base al "criterio del governo" e ripartiti nel preventivo economico con i criteri che risultano più adeguati, a seconda della tipologia del costo, utilizzando come "driver" di allocazione, i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

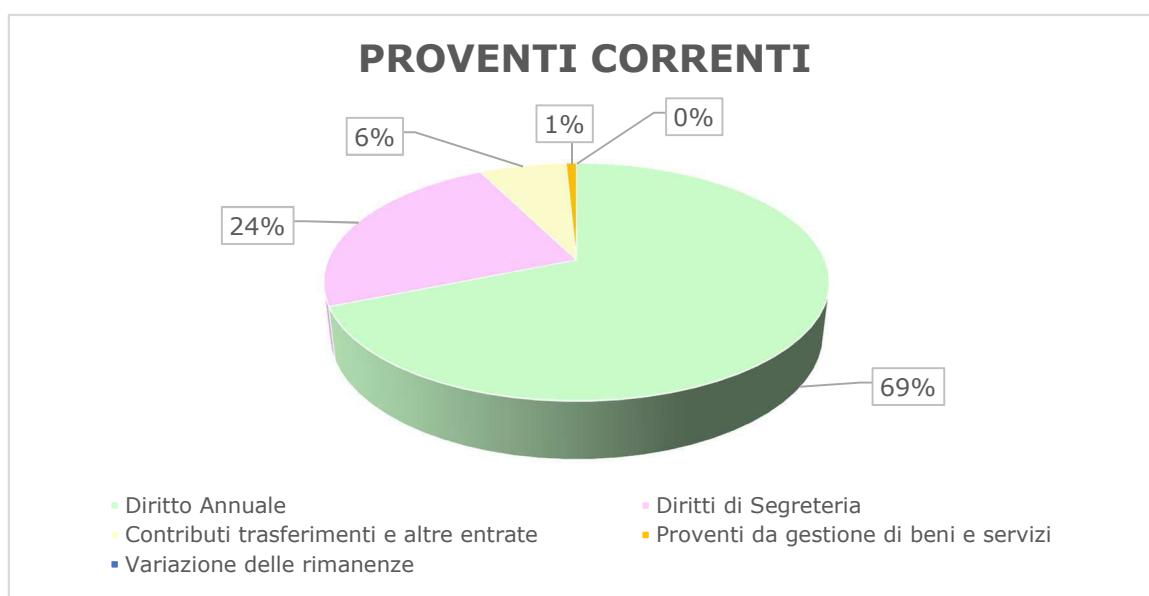
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi e degli oneri previsti per l'esercizio 2021, le cui stime sono state concordate con i diversi settori che compongono l'Ente e che hanno formulato le varie proposte.

GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

La stima dei proventi correnti per il 2021 risulta essere:

PROVENTI CORRENTI	€		36.232.753,00
1) Diritto annuale	€	24.941.000,00	
2) Diritti di segreteria	€	8.588.700,00	
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	€	2.415.853,00	
4) Proventi gestione servizi	€	287.200,00	
5) Variazione delle rimanenze	€	-	



1) Diritto annuale

Nel 2021, come sopra anticipato, ci si aspetta un calo della riscossione del provento quale conseguenza della situazione storico sociale in corso che impatta sulla nascita, sulla vita e sulla chiusura delle imprese della provincia nonché sul fatturato complessivo delle stesse. La previsione del provento 2021 è pari a complessivi euro 22.870.000,00 e si compone nelle seguenti classificazioni: a) originate in ragione della riscossione del tributo "base" (ossia stabilito mediante applicazione del decreto ministeriale annuale che individua gli importi da riscuotere) e della quota aggiuntiva detta di "maggiorazione" (accordata anche per il 2021, secondo quanto previsto dall'art. 18, c. 10, della Legge n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, a questa Camera dal Ministero dello sviluppo economico con proprio decreto del 12/03/2020, che destina il provento riscosso a seguito dell'aumento del 20 per cento del diritto annuale al finanziamento dei progetti condivisi a livello nazionale e con la Regione Piemonte, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese) - base 18.500.000,00

- base telemaco: 600.000,00

b) inoltre originate dal metodo di riscossione, mediante F24 o piattaforma PagoPA oppure via telemaco.

- maggiorazione: 3.660.000,00

- maggiorazione telemaco: 110.000,00

Il settore Diritto Annuale ha calcolato che la percentuale di mancato pagamento del 2020 secondo la rilevazione dei report di Infocamere s.c.a.r.l. è pari al 30% dell'importo complessivo dovuto. Rapportando le stesse percentuali al 2021, quindi, il dato del credito da diritto annuale sarà uguale a 6.861.000,00. Le sanzioni e gli interessi (all'attuale tasso legale 0,05% in quanto allo stato attuale non si immagina un rialzo per il 2021) sono:

- Sanzione base: 2.035.800,00

- Interessi : 1.696,5 per il 2021 e circa 35.000,00 per i crediti degli anni pregressi.

La voce "diritto annuale" nel bilancio economico dell'Ente è suddivisa nei seguenti sotto conti:

- a) diritto annuale: l'importo è stato quantificato per l'anno 2021 in € 22.870.000,00 a seguito della conversione del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, avvenuta con Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, con la quale sono state ridefinite le principali fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio. Pertanto, la posta del diritto annuale, per l'anno 2021 è stata determinata in € 19.100.000,00 tenendo conto che l'art. 28 stabilisce che l'importo dovuto da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, a partire dal 2017, venga ridotto del 50% rispetto a quanto determinato per l'anno 2014; a questo si aggiunge la maggiorazione del 20% stabilita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 e pari ad € 3.770.000,00.
- b) restituzione diritto annuale (€ 1.000,00): rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2021. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate negli anni precedenti e in considerazione del fatto che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione, la quale permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'indicazione del credito attraverso il modello F24;
- c) sanzioni amministrative diritto annuale (€2.035.000,00): indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente prevede di introitare a seguito dell'attività di accertamento per violazioni nel pagamento sulle annualità pregresse; analogamente a quanto sopra, l'importo è stato riproporzionato tenendo conto dei nuovi valori del diritto annuale;

d) interessi attivi diritto annuale (€ 37.000,00): indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2021 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009 (Gli interessi legali sono sul credito dell'anno in corso e in recupero sul credito degli esercizi precedenti non ancora a ruolo. Non si conosce il tasso legale del 2020.);

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere a fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo, tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dalla gestione della riscossione coattiva di competenza dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ex-Equititalia spa). Per quanto riguarda l'accantonamento applicando il previsto tasso del 79,00% e tenuto conto di probabili variazioni a consuntivo stante le numerose ipotesi necessarie, il totale è pari a euro 7.948.000,00 così ripartito:

- base: 6.786.000,00
- maggiorazione: 1.162.000,00.

2) **Diritti di segreteria**

L'ammontare complessivo di tale tipologia di ricavi, secondo una prudente valutazione, nel 2021 si attesterà ad euro 8.588.700, valore determinato tenendo conto degli importi dei diritti di segreteria stabiliti dal Decreto Dirigenziale Interministeriale 17 giugno 2010, aggiornato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 17 luglio 2012 e con Decreto Dirigenziale Interministeriale del 21 dicembre 2012. Tale valore risulta in linea rispetto a quanto indicato nel preventivo economico 2020 (euro 8.752.500,00) confermando tale categoria la rilevanza all'interno dei proventi correnti con un 23%, anche se la previsione è in continua diminuzione a causa della diffusione della gestione telematica delle pratiche e della riduzione, per accorpamento, di quelle presentate al R.I

Il mastro "diritti di segreteria" si compone delle seguenti voci:

a) diritti di segreteria (€ 8.588.700,00): la composizione e l'ammontare stimato per il 2020 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

Area Anagrafe economica	€ 7.314.300,00
Area Risorse finanziarie e Provveditorato	€ 731.500,00
Area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato	€ 542.900,00

b) sanzioni amministrative (€ 232.000,00): l'importo presunto è per la maggior parte imputabile all'Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 195.000,00) e in via residuale all'Area Anagrafe economica (€ 37.000,00);

c) restituzione diritti e tributi (- € 19.550,00): l'importo è ripartito sulle tre aree di cui sopra e per la maggior parte individuato dall'Area Anagrafe economica .

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per l'anno 2021 è stato quantificato in € 2.415.583,00), pari al 6% dei proventi correnti, in live calo rispetto a 7% del 2020 in cui erano stati preventivati € 2.294.804,00. Va evidenziato che agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono sia i costi diretti delle iniziative che i costi del personale imputabili al progetto e riconosciuti dal Unione Europea; i ricavi sono soggetti al cosiddetto "vincolo di destinazione" sul progetto, vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta conseguenze solo per la parte afferente il costo del personale.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere la seguente:

- a) rimborso dalla Regione per attività delegate (€ 150.000,00): in tale posta è stato stimato il rimborso che verrà corrisposto dalla Regione Piemonte per l'attività di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legge 443/1985. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2013 (15 maggio 2013), è stato abolito l'Albo Imprese Artigiane, sostituito con l'annotazione nel registro imprese della qualifica artigiana, e sono state soppresse le Commissioni Provinciali per l'Artigianato;
- b) rimborso spese personale distaccato (€ 34.400,00): l'importo riguarda il rimborso delle competenze economiche corrisposte al personale comandato presso altri enti;
- c) rimborsi e recuperi diversi (€ 353.880,00). L'importo più rilevanti all'interno di tale voce sono rappresentati dai proventi derivanti dagli accordi con i comuni di Torino (che scadrà nel 2021), e Grugliasco (che scadrà nel 2022) e dello stipulando accordo con il Comune di Rivoli stipulato per attività svolte dall'Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato, area che prevede di un provento paria € 20.000,00 anche nell'ambito dello svolgimento dell'attività svolta con Unioncamere per rilevazione excelsior sui fabbisogni occupazionali anno 2021 ; per quanto concerne l'Area Risorse finanziarie e provveditorato vi sono da menzionare gli importi relativi dal rimborso delle spese postali pari a € 29.000,00 ascrivibili agli importi stimati in base all'attuale andamento delle spedizioni, con riferimento delle spese postali relative al servizio di rilascio delle carte nazionale dei servizi e l'importo di(€ 25.000,00 dei verbali e delle ordinanze). per quanto riguarda l'area Anagrafe economica vi è l'importo di € 33.000,00.

- d) Compensi per attività svolte dal personale in rappresentanza della Camera L 165/01), in particolare si tratta dell'introito da parte Laboratorio Chimico per compenso Vice Direttore (€ 56.210,00)
- e) rimborso per Albo gestori ambientali (€ 1.200.000,00): contiene il rimborso delle spese di funzionamento per l'anno 2020 dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

4) Proventi Gestione di Beni e Servizi

Per la voce "proventi gestione di beni e servizi", la previsione di entrata per l'esercizio 2021 è stata stimata in € 287.200 ,00e risulta essere l'1 % dei proventi correnti dell'Ente. Questo mastro si suddivide prevalentemente nelle seguenti voci:

- a) ricavi vendita pubblicazioni (€ 17.000,00): comprendono, fra gli altri, i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali (quali - *Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, L'esame del mediatore, L'agente e rappresentante di commercio*) mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate;
- b) ricavi per cessione di beni (€ 30.000,00): in questa voce sono compresi i proventi derivanti dalla vendita di documenti per l'estero , dei carnet ATA
- c) proventi per prestazioni di servizi l'importo 2021 di € 73.200,00 è in netto calo rispetto al 2020 in cui erano stati previsti €147.205,00, poiché non sono più contemplati i proventi derivanti dalle attività correlate alla Certificazione dei vini, non più compiuta dall'Ente dalla metà del 2020. Dunque i proventi compresi in questa voce sono derivanti principalmente da servizi per l'internazionalizzazione (€40.000,00)
- d) proventi per concorsi a premio (€ 100.000,00): riguardano i proventi previsti per l'intervento di funzionari dell'ente alla verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante i concorsi a premio;
- e) locazioni attive (€60.038,00): in relazione al contratto di locazione attiva dei locali di via Pomba a Torino, sottoscritto con l'Unione Regionale Camere di commercio del Piemonte (URC).

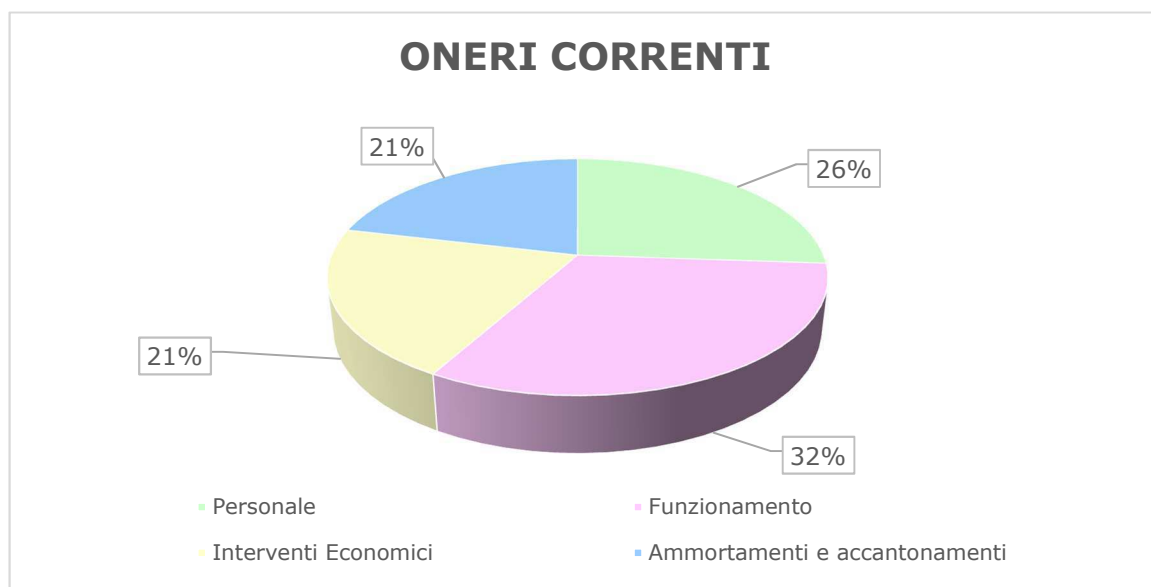
5) Variazione delle rimanenze

Le rimanenze iniziali sono state quantificate in € 363.000,00, pari alle rimanenze finali.

B) ONERI CORRENTI

Nella tabella seguente vengono evidenziati gli oneri correnti, così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/2005:

ONERI CORRENTI	€	48.220.929,00
6) Personale	€	12.589.623,00
7) Funzionamento	€	15.465.224,00
8) Interventi economici	€	9.885.982,00
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	€	10.280.100,00

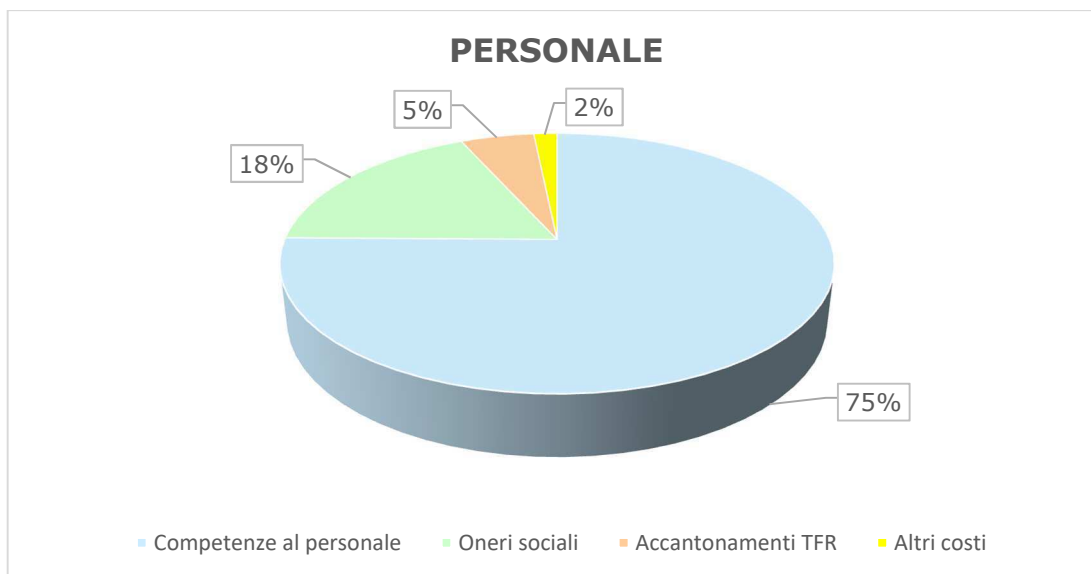


6) Personale

I costi stimati per l'anno 2021 sono pari a € 12.589.623,00 e rappresentano circa il 26% degli oneri correnti; il valore è calcolato al netto dei pensionamenti e delle cessazioni conosciute ed al tempo del 2021 in cui si verificheranno, nuove assunzioni.

Gli oneri sono stati raggruppati nelle seguenti voci, così come stabilito dal D.P.R. 254/05:

PERSONALE	€	12.589.623,00
a) Competenze al personale	€	9.468.023,00
b) Oneri sociali	€	2.274.000,00
c) Accantonamenti TFR	€	643.200,00
d) Altri costi	€	204.400,00



a) Competenze al personale

Il mastro delle Competenze al personale si attesta a € 9.468.023,00. La componente ordinaria delle retribuzioni ammonta complessivamente ad € 7.316.693,00: concorrono a comporre tale importo € 7.180.000,00 stanziati per il personale non dirigente, € 136.693,00 stanziati per il personale dirigente.

Per quanto riguarda la componente straordinaria, questa si attesta ad euro 262.766,00, mentre la componente accessoria viene preventivata in euro 1.841.000,00.

Relativamente al turn over dopo anni di assoluta impossibilità di assunzione di personale con qualsivoglia tipo di contratto, a fine 2018, è infine intervenuta la legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che all'art. 1 comma 450, ha introdotto in favore delle sole Camere di commercio non oggetto di accorpamento o di quelle che avessero già concluso tali processi alla data di entrata in vigore della legge, la possibilità di procedere ad assunzioni di personale in deroga al disposto normativo contenuto nell'art. 3 comma 9 del D. Lgs. n. 219/2016 "nel solo limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e limitatamente alla conclusione del processo di riforma in corso".

Tale norma, in assenza di norme successivamente intervenute che ne abbiano limitato o modificato la portata e fintanto che non si concludano le procedure di accorpamento e di mobilità di personale all'interno del sistema camerale, continua ad oggi ad essere pienamente vigente e a garantire quindi la copertura – almeno in parte dei posti vacanti venutisi a creare negli ultimi anni.

L'inesorabile trend decrescente del personale in servizio è proseguito negli ultimi anni nei quali ci sono state, infatti, complessivamente 13 cessazioni nel 2019 e ulteriori 11 cessazioni nel 2020, solo in parte coperte da nuove assunzioni e continuerà anche nel 2021 a fronte di 7 cessazioni certe per pensionamento ed ulteriori probabili 5 cessazioni (2 per trasferimento definito verso altro ente e 3 per pensionamento).

La previsione di spesa dell'anno 2021, pertanto, tiene conto dell'assunzione dei vincitori delle selezioni avviate alla fine del 2019 (a valere sulla spesa delle cessazioni 2018) ed ultimate soltanto negli ultimi mesi dell'anno 2020, a causa della sospensione e del rallentamento subito in relazione all'emergenza sanitaria intervenuta a partire dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, nonché dell'inserimento di ulteriore nuovo personale a fronte delle assunzioni per l'anno 2020 (a valere sulla spesa delle cessazioni 2019) programmate nel piano dei fabbisogni di personale. Comprende altresì l'eventuale capacità assunzionale dell'anno 2021 nell'ipotesi fosse confermata a livello normativo nei medesimi termini di cui sopra (100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente).

Per quanto riguarda la retribuzione accessoria si precisa che, per il personale dirigente, è stato previsto l'impatto del rinnovo del CCNL Area dirigenza del comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2016-2018 mentre, per il personale non dirigente, la previsione del fondo risorse decentrate per l'anno 2021 registra un incremento rispetto all'anno precedente dovuto prevalentemente all'impatto dei consistenti risparmi conseguiti nell'anno 2020 con riferimento al fondo per il lavoro straordinario, il quale è fortemente diminuito a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 intervenuta per quasi l'intero anno e che ha comportato lo svolgimento dell'attività lavorativa prevalentemente con modalità agile.

Si ricorda, inoltre, che a fronte degli obiettivi prioritari definiti dall'Ente per l'anno 2021 e che impegneranno l'intera struttura in attività volte all'attuazione del Piano strategico, il positivo raggiungimento degli stessi, nonché eventuali scelte organizzative e gestionali adottate dall'Ente, comporteranno, valutata la propria capacità di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, l'integrazione dei fondi risorse decentrate per il personale dirigente e non dirigente con risorse accessorie aggiuntive definite sin da ora in un importo massimo a concorrenza del limite finanziario dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017.

La quantificazione puntuale di dette risorse aggiuntive correlate ai risultati conseguiti sarà effettuata solo a consuntivo nella misura e in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'ente contenuti nel Piano Performance e rendicontati nella Relazione Performance, come da prospetto di correlazione approvato con deliberazione di Giunta n. 210 del 16 dicembre 2019.

b) Oneri sociali

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2021, sono pari ad € 2.274.000,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed assistenziali.

c) Accantonamento TFR

L'accantonamento previsto per i fondi rischi ed oneri riguarda il fondo oneri contrattuali per retribuzioni, oneri previdenziali, TFR/IFR e IRAP ed ammonta complessivamente ad €400.100 per il 2021 e € 196.600,00 00 per gli anni successivi. La posta è stata rivista a seguito del superamento del blocco stipendiale, sia per il personale dipendente che dirigente in base all'indice di inflazione ipca (indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea) tenendo conto anche di quanto già presente nel fondo. In particolare per il 2021 sono stati ipotizzati riconoscimenti per benefici contrattuali pari al 3,72% del monte salari 2017 rivalutato del 3,48%, così come indicato nella circolare al bilancio di previsione per il 2020 n. 9 del 21/04/2020

d) Altri costi del personale

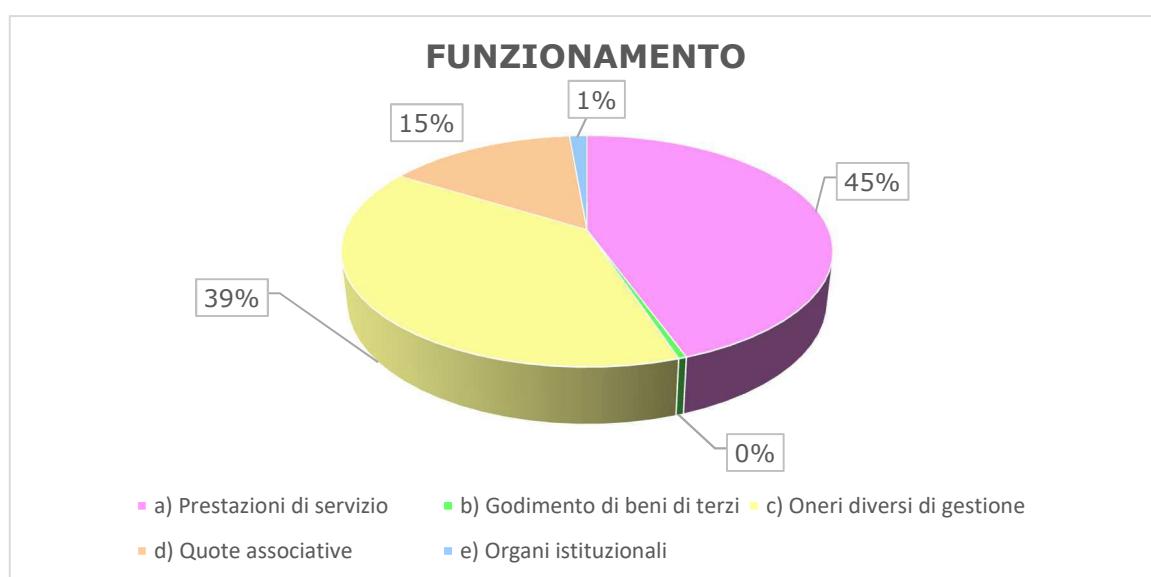
L'onere relativo ad "Altri costi del personale", pari a € 204.400,00, è determinato principalmente dallo stanziamento pari ad euro 100.000,00 per il welfare integrativo previsto dalla riforma Madia (nuovo contratto del pubblico impiego), qualificabili in iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi), supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli, contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale, prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario, polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal SSN. Per la parte residua la posta è composta per € 47.400,00 dal rimborso spese per personale distaccato.

A queste voci si aggiungono quelle relative alle convenzioni con le aziende di trasporto per l'acquisto di titoli di viaggio, o per altre iniziative di mobilità sostenibile, per un totale di euro 45.000,00.

7) Funzionamento

Gli oneri stimati per l'anno 2020 per spese di funzionamento risultano pari a € 15.465.224,00 e rappresentano circa il 32% degli oneri correnti. Essi sono stati raggruppati nelle seguenti voci, come sancito dal D.P.R. 254/05:

Funzionamento	€		15.465.224,00
a) Prestazioni di servizi	€	6.880.614,00	
b) Godimento di beni di terzi	€	69.850,00	
c) Oneri diversi di gestione	€	6.015.658,00	
d) Quote associative	€	2.287.602,00	
e) Organi istituzionali	€	211.500,00	



Nella redazione del Preventivo economico per l'esercizio 2021 sono state osservate le disposizioni della legge 160/2019 vigenti in materia di limitazione o riduzione della spesa pubblica per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione. L'applicazione di tali disposizioni, di seguito dettagliate, si riflette sugli oneri di funzionamento correlati all'acquisizione di beni e servizi e con riferimento particolare alle spese aventi natura informatica.

- art. 1 comma 591: a) definisce il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati con la precisazione che per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si

considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592); b) contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) disponendone un'abrogazione espressa;

- art. 1 comma 593: puntualizza che – fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio – il superamento del limite di cui al comma 591 viene consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti accertati nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione dei maggiori ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi;
- art. 1 comma 594: definisce il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;
- art. 1 comma 610: definisce per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.
- art 1 comma 611: dispone che la percentuale di risparmio di cui al comma 610 venga ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

a) Prestazioni di servizi

La voce più rilevante, pari a circa il 45% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle spese per prestazioni di servizi pari ad € 6.880.614,00.

Vengono qui di seguito elencate in ordine decrescente le poste più cospicue comprese nelle prestazioni di servizi:

Descrizione conto	€
Spese automazione servizi	1.231.246,00
Spese per servizi esternalizzati	1.140.100,00
Spese per servizi di protocollo e archivio	703.600,00
Spese per servizi di vigilanza	415.000,00
Spese pulizie	412.000,00
Spese consumo energia elettrica	405.000,00
Spese riscaldamento e condizionamento	301.000,00
Buoni pasto	284.440,00
Spese per la riscossione di entrate	255.300,00
Spese postali e di recapito	160.900,00
Costi per manutenzione ord. Imm. Art. 2 c. 618 L. 244/07	154.500,00
Spese per servizi di caricamento dati	146.000,00
Costi per manutenzione ord. Immobili	128.000,00
Costi per assicurazioni su persone	99.930,00
Spese per attività di vigilanza	97.000,00
Rimborsi spese per trasferte e uscite servizio Escluse art. 6 L. 122/10	87.000,00
Spese per certificati digitali CNS	85.000,00

Il costo per l'**automazione dei servizi**, pari a € 1.231.246,00, suddiviso tra le Aree dell'ente, riguarda quanto segue:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 621.000,00): per la gestione del sistema di contabilità e controllo di gestione, del mandato elettronico, del protocollo informatico, per l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi, per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS, Business Key e carte tachigrafiche, per la gestione dei servizi informatici vari (VOIP - Data Center - Videoconferenza - Manutenzioni e canoni vari), per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative, per il servizio di emissione delle carte tachigrafiche e degli elenchi del Registro informatico dei protesti;
- Area anagrafe economica (€ 418.700,00): per la firma digitale massiva, per Mailing Massiva;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (€ 136.196,00): per le banche dati degli operatori con l'estero; per la gestione del Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, SISTRI ed FGAS; per registri informatici pile, accumulatori ed altri.
- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale (€ 55.350,00): per spese concernenti la rappresentanza e per il servizio di gestione dell'applicativo LWA e per

P@rtecipawork, per atti on web, per il servizio stipendiale relativo al modulo presenze dei dipendenti camerali e al canone di manutenzione del programma giuridico del personale.

Per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi si è tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135.

La norma, al comma 10 dell'art. 5, prevede che "Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche ... dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze ... ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni".

Inoltre, la circolare AgID n. 2 del 24 giugno 2016 ha indicato alle Pubbliche Amministrazioni, nonché alle società inserite nel conto economico consolidato della P.A., le modalità con le quali procedere agli acquisti di beni e servizi ICT, nelle more del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" invitando, di fatto, le Pubbliche Amministrazioni a procedere agli approvvigionamenti attenendosi alle disposizioni definite nella medesima circolare e ritenute essenziali per il conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa.

Gli enti in base a quanto su indicato avrebbero dovuto redigere e trasmettere ad AgID stessa il piano di integrazione con le infrastrutture immateriali nazionali (NoiPA, SPID, ...) entro dicembre 2017 ed i relativi costi sostenuti, venendo classificati nelle spese per l'innovazione, sarebbero pertanto stati esclusi dagli obiettivi di risparmio previsti dalla norma.

Con riferimento al sistema camerale Unioncamere avrebbe quindi dovuto aderire al servizio NoiPA nei confronti del MEF agendo per conto e nell'interesse delle Camere di commercio e l'attivazione per le stesse avrebbe dovuto essere pianificata in modo progressivo e pluriennale a partire dal 1° gennaio 2018.

Al tavolo di lavoro tra Unioncamere, Infocamere e MEF, attivato per valutare l'ingresso in NoiPA già dai primi incontri sono emersi limiti funzionali tali da non consentire attualmente una migrazione adeguata verso il nuovo servizio.

In considerazione di ciò gli enti camerali proseguiranno con l'utilizzo delle soluzioni già in uso per la gestione giuridico ed economica del personale e di conseguenza la Camera di

Commercio di Torino continuerà ad avvalersi, per l'anno 2021, dei servizi di Infocamere, per la gestione delle presenze e di alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, nel rispetto dei criteri e dei parametri sopra citati.

Più in generale, nel ricorrere agli affidamenti *in house* si è fatto riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), il quale, all'art. 5, e poi all'art. 192 stabilisce le condizioni da soddisfare per legittimare i c.d. affidamenti *in house*:

- esistenza del c.d. *controllo analogo* (in proposito Delibera assunta da questa Giunta camerale n. 110/2016);
- svolgimento, da parte della società *in house*, di oltre l'80% dell'attività a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante;
- mancanza nella società *in house* di partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- motivazione accurata relativa alle ragioni tecniche del mancato ricorso al mercato ovvero di maggiore economicità dell'affidamento *in house* rispetto al mercato stesso.

Per i **servizi esternalizzati** sono stati previsti € 1.140.100,00: il costo è stato così ripartito tra le Aree:

- per l'Area risorse finanziarie e provveditorato sono previsti € 435.000,00, destinati ai servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali, per i servizi relativi al supporto per applicativi Infocamere, per il servizio di rilascio di supporti digitali;
- per l'Area Anagrafe economica sono stati inseriti € 567.500,00, di cui € 367.500,00 per il servizio di bollatura e Contact Center ed € 200.000,00 per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la registrazione dei pagamenti telematici delle imprese iscritte all'Albo.
- per l'Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato sono previsti euro 80.000,00 per il servizio di rilascio di CARNET ATA (certificati di origine) per il desk estero :
- per l'Area alle dirette dipendenze del Segretario generale sono previsti € 57.600,00 per il servizio di segreteria direzionale a supporto dei vertici istituzionali dell'ente

Nella posta relativa alle spese per **servizi di protocollo e archivio**, pari ad € 703.600,00, è stato inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico (€ 483.600,00) e dell'archivio cartaceo di € 220.000 e pertanto in diminuzione rispetto al 2020 che si attestava su € 266.000,00.

Nelle voci relative alle **spese per servizi di vigilanza** (pari ad € 512.000,00), alle **spese**

per pulizie pari ad € 397.500,00 a cui si aggiungono 10.000 per le spese per pulizia correlate all'emergenza epidemiologica ed all'esigenza di sanificare i locali dell'Ente, le **spese per consumo di energia elettrica** (pari ad € 405.000,00) e alle **spese di riscaldamento e condizionamento** (pari ad € 301.000,00) sono stati inseriti i costi che si sosterranno per le sedi camerali, tenendo conto dei contratti in essere e delle nuove condizioni economiche delle convenzioni CONSIP sul funzionamento.

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a € 255.300,00, è composta prevalentemente dai costi per la riscossione del diritto annuale (€ 245.000,00), che comprende il compenso ad Infocamere per l'attività di estrazione dei ruoli e degli atti, ad Unioncamere per gli F24, all'Agenzia delle Entrate - Riscossione relativamente agli oneri della riscossione (a partire dal 1/1/2016 la percentuale ridotta del 6% è ripartita nel caso di pagamento nei 60 gg nel 3% per il contribuente e nel 3% per l'ente) e quanto stabilito dall'articolo 17 del D.Lgs 112/99 che prevede il rimborso delle spese per procedure di riscossione coattiva anticipate dall'Agente.

L'onere relativo ai **buoni pasto**, previsto in € 284.440,00 (€ 283.240,00 per i tempi indeterminati e € 1.200,00 per i tempi determinati), risulta in linea con gli anni passati per effetto della L. 135/2012 ("spending review") secondo la quale, dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto non può essere superiore a 7 euro, con l'eccezione dell'anno 2020 in cui la previsione è stata ridotta per effetto dell'emergenza da Covid-19 che, per effetto dell'aumento del lavoro in forma agile, ha ridotto drasticamente l'attribuzione dei buoni pasto.

Le **spese per servizi di caricamento dati**, pari a € 146.000,00, suddivise per aree, riguardano quanto segue:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato € 40.000,00: per le attività connesse all'amministrazione del personale (servizi di pagamento degli stipendi) con una riduzione rispetto di € 5.000,00 rispetto al 2020 per il servizio di outsourcing relativo all'elaborazione dei cedolini dei dipendenti e dei percettori di redditi assimilati in base alla spesa effettiva sostenuta;
- Area anagrafe economica € 106.000,00 costi che saranno in parte rimborsati (Albo gestori ambientali)

Le **spese postali e di recapito** ammontano complessivamente ad € 160.900,00 e sono così ripartite:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 155.100,00) per servizi di spedizione e recapito atti giudiziari;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (€ 2.800,00): per spese per notifica con ufficiali giudiziari di ingiunzioni fiscali per recupero crediti commerciali,

spese per residua notifica postale verbali di accertamento (CAD e CAN) e per il rimborso delle spese di notifica a Comuni o altre P.A;

- Area anagrafe economica (€ 2.000,00): per spese recapito verbali RI/REA/AA.

Per ciò che concerne le **spese di manutenzione**, la legge 122/2010 all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 2011, in riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, non si superi la misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto valore è lo stesso, sia in caso di manutenzione degli immobili in locazione passiva, per i quali è permessa la sola manutenzione ordinaria, sia per gli immobili di proprietà. Tali limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 2008, n.81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

In sintesi, a bilancio 2021 per tali oneri sono state inserite le seguenti poste:

Conto	Descrizione	Importo	
111040	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.450.000,00	Patrimonio
111041	Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	10.000,00	Patrimonio
325023	Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07	154.500,00	Costo
325024	Costi per manutenzione ordinaria immobili	128.000,00	Costo

L'importo di euro 5.450.000,00 è ascrivibile all'intervento di adeguamento del Centro Congressi. al restauro conservativo cortile e realizzazione passerella palazzo Birago di Borgaro , intervento volte piani nobile, terra e terzo palazzo Birago di Borgaro, interventi messa a norma Palazzo Affari, installazione cancelli per chiusura ingressi piano terra Palazzo Affari e ripristino gradini uscita utenti Palazzo Affari (lato via San Francesco da Paola)

Le **spese per certificati digitali CNS** riguardano i certificati di sottoscrizione (firma digitale) e autenticazione CNS, relativi al primo rilascio – gratuito per le nuove iscrizioni al Registro Imprese ed a pagamento per tutte le altre occorrenze - in quanto il rinnovo non è più un servizio dal 2020 erogato direttamente ma disponibile solo on-line, la previsione di spesa per il 2021 è di € 85.000,00.

La spesa per la **formazione** per il 2021 è stata determinata sulla base sulla base di quanto stabilito dalla L. 122/2010, all'art. 6 c. 13, la quale ha ridotto, a decorrere dal 2011, gli investimenti destinati alle attività esclusivamente formative al 50% dello speso nel 2009 per finalità analoghe. A fronte di tale taglio l'investimento per il 2019 per attività

esclusivamente formative – dovendosi intendere per tali tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning – sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente, è pari a complessivi € 54.923,00; l'investimento per le attività non esclusivamente formative è, invece, pari ad € 32.400,00.

Per quanto riguarda le spese di trasferta, l'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 prevede che: "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi". Le spese di trasferta, complessivamente sostenute nell'anno 2009, sono state pari ad € 164.591,05. Tale importo, ai sensi delle esclusioni previste dalla norma (art. 6 c. 12 della legge 122/2010), è stato decurtato delle spese di trasferta non soggette a taglio: pertanto, il limite previsto per l'anno 2020 si attesta ad € 82.295,53, mentre l'ente ha previsto una spesa di € 38.400. Le spese di trasferta non soggette a tagli ammontano ad € 87.100,00.

Le **spese per i servizi di gestione e recupero del Diritto Annuale** ammontano a € 34.000,00 e si riferiscono al servizio contact center e al compenso Infocamere per l'invio tramite PEC del mailing annuale e dei solleciti, spediti dal Settore nel corso dell'anno, tramite l'applicativo MAMA.

b) Godimento di beni di terzi

Le spese relative al godimento di beni di terzi sono pari ad € 69.850,00 e si ripartiscono nel modo seguente:

Noleggio veicoli commerciali	33.000,00
Noleggio mobili ed attrezzature	30.700,00
Noleggio autovetture - L 266/05	6.000,00
Affitti Passivi	150,00

L'importo di € 150,00 preventivato si riferisce al canone per i locali del Laboratorio Chimico presso via Ventimiglia nel Comune di Torino.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 6.015.658,00 e risultano composti principalmente dalle seguenti voci:

Descrizione conto	
Versamento riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato	3.300.000,00
Imposte	1.988.008,00
Costo per acquisto CNS	270.000,00
Tasse	135.800,00
Spese per acquisto materiale di dotazione e consumo	79.400,00
Spese per dispositivi di protezione individuale	64.000,00
Oneri per acquisto beni inerenti la sicurezza	50.000,00

La voce di spesa più rilevante è data dal **Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato** (€ 3.300.000,00), nella quale confluiscono le somme decurtate dalle singole poste, a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente, che devono essere versate annualmente, entro scadenze prestabilite, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La tabella seguente dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2021, riepilogati in base alle norme di riferimento:

DESCRIZIONE	IMPORTO
La Legge n.160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha individuato il nuovo «tagliaspese» e all'art. 1 comma 590 ha previsto la cessazione di tutte le precedenti norme riguardanti il contenimento della spesa e modificato le modalità di versamento da effettuarsi al Bilancio dello Stato; in particolare, il comma 594 ha previsto un unico versamento da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello	3.300.000.00

Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con riferimento alle norme precedenti, incrementato del 10 per cento	
PREVISIONE COSTO ANNO 2021	3.300.000,00

I costi relativi alle **imposte**, pari ad € 1.988.008,00, riguardano principalmente l'IRAP (€ 720.000,00), l'IMU e l'IRES, mentre quelli relativi alle **tasse**, pari ad € 135.800,00, sono destinati prevalentemente al pagamento del tributo sui rifiuti e sui servizi per i diversi immobili camerale. Nel dettaglio:

IMPOSTE	
IRAP	720.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU	550.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO - IRES	708.008,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - COSAP	10.000,00
TOTALE	1.988.008,00
TASSE	
TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	100.000,00
CONTRIBUZIONE ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA PER I CONTRATTI PUBBLICI	11.000,00
ALTRE TASSE	25.800,00
TOTALE	135.800,00

La voce **Costi per l'acquisto CNS** ammonta ad € 270.000,00 e contengono i costi che riguardano il supporto fisico e il necessario per l'attivazione e lo sblocco del dispositivo.

d) Quote associative

Le **quote associative** ammontano a € 2.287.602,00; tale importo è determinato dalle seguenti voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale, di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata tenendo conto della riduzione del diritto annuale, a partire dall'anno 2015. L'importo stimato di tale quota è pari a € 755.000,00;
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 600.000,00;
- quota associativa all'Unione Regionale di € 734.017,00. L'importo è comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 20.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 198.585,00: è stato introdotto a seguito delle modifiche statutarie definite dalla società stessa alla fine del 2008 e valevoli dal 2009.

Tale quota garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi informatici essenziali per le Camere di commercio.

e) Organi istituzionali

Alle spese per organi istituzionali sono destinate risorse per € 211.560,00, come sotto evidenziate:

Compensi e indennità Collegio dei Revisori	55.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni soggetti alla L. 133/08	67.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni escluse dalla L. 133/08	80.000,00
Compensi organismo indipendente di valutazione	9.500,00
TOTALE	211.500,00

Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio e, come tali, soggette ai tagli, si è previsto l'importo di € 67.000,00. Tali spese, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riguardanti le commissioni il cui funzionamento dipende da altri Enti. L'importo, rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, risulta costante negli ultimi anni, in quanto la Legge 122 del 2010 ha previsto che la riduzione venga calcolata sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa. Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2021 risulta pari ad € 80.000,00.

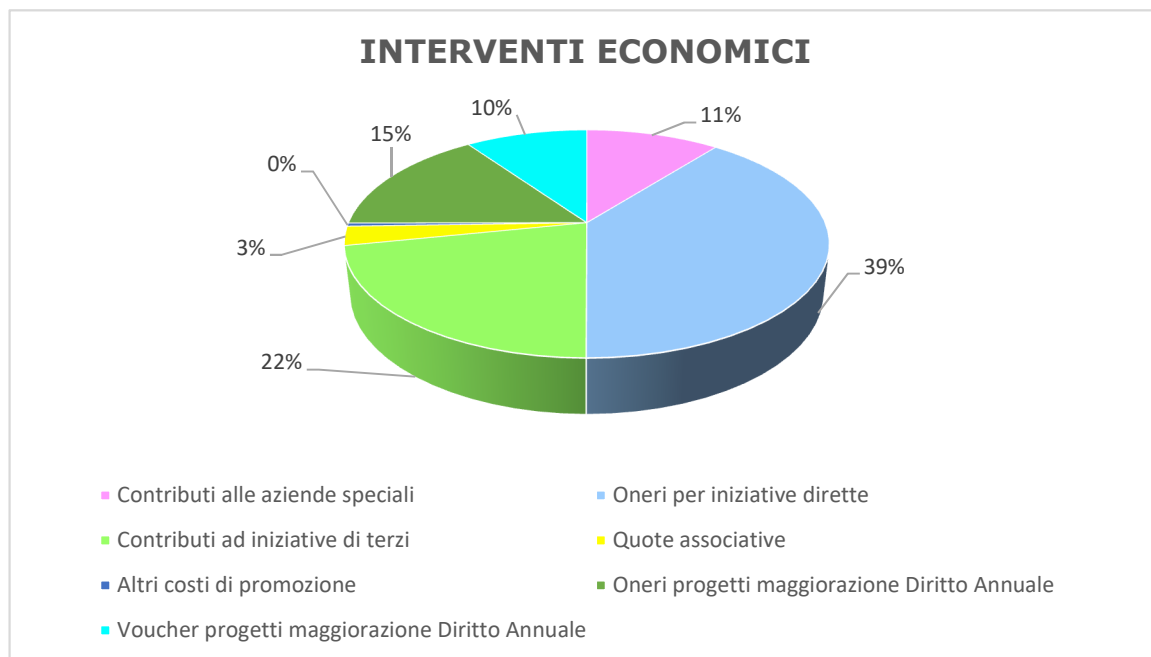
Il 10/12/2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo 25 novembre 2016 che ha modificato la Legge n. 580/1993 e s.m.i. introducendo all'articolo 4 bis il comma 2 bis che prevede che per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori siano svolti a titolo gratuito. Pertanto non sono previsti compensi ed indennità per il Presidente e per i componenti del Consiglio e della Giunta.

8) Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad € 9.885.982,00 e rappresentano circa il 21% degli oneri della gestione corrente.

INTERVENTI ECONOMICI	€		9.885.982,00
Contributi alle aziende speciali	€	1.050.000,00	
Oneri per iniziative dirette	€	3.896.209,00	
Contributi ad iniziative di terzi	€	2.150.000,00	
Quote associative	€	268.433,00	
Altri costi di promozione	€	45.000,00	
Oneri progetti maggiorazione Diritto Annuale	€	1.516.340,00	
Voucher progetti maggiorazione Diritto Annuale	€	960.000,00	

Come già evidenziato in premessa, in continuità con il percorso individuato dal Piano Strategico pluriennale 2015-2019, il Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 19 febbraio 2018, aveva individuando cinque linee strategiche entro le quali si sono inserite la maggioranza dell'attività promozionali prevista dall'ente per il 2020, nonostante sia in approvazione in concomitanza con il bilancio economico 2021 che qui si illustra anche il Piano strategico pluriennale per gli anni 2020 - 2024



LINEA 1 Sistema camerale per le imprese	404.500,00	6%
LINEA 2 Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	2.287.123,00	32%
LINEA 3 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	2.317.799,00	33%
LINEA 4 Orientamento al lavoro e alle professioni	425.000,00	6%
LINEA 5 L'impresa digit@le	1.651.560,00	23%
TOTALE	7.085.982,00	100%

Se al totale di cui sopra, si aggiungono i contributi a iniziative di terzi la cui linea strategica verrà individuata a seguito dell'approvazione del piano strategico pluriennale 2020- 2024, ed i contributi alle Aziende speciali (Laboratorio chimico e Torino Incontra), si ottiene quanto segue:

Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale	50.000,00
Iniziative sopravvenute in corso d'anno	200.000,00
Iniziative proposte da terzi selezionate tramite regolamento	1.500.000,00
Contributi alle aziende speciali	1.050.000,00
Totali Interventi economici suddivisi per linea strategica	7.085.982,00
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI	9.885.982,00

Gli interventi economici previsti nel 2021 sono dettagliati nell'allegato 1; di seguito ne vengono descritti alcuni riconducendoli agli ambiti di intervento individuati dal D.lgs. 219/2016.

Linea 1 - Sistema camerale per le imprese

Ante Pubblica Amministrazione per le imprese, è suddivisa in: 1.1 - La macchina delle Camere di commercio e 1.2 - La comunicazione.

L'Ente dovrà dare applicazione alle significative previsioni del cosiddetto Decreto semplificazioni (DI 76/2020). Si tratta di una disciplina eterogenea che opera su diverse

materie allo scopo di velocizzare i processi e digitalizzarli (dagli appalti alla disciplina del procedimento amministrativo, dall'obbligo di rendere i servizi in modalità digitale alla responsabilità erariale). Il Decreto, nel mese di luglio scorso ha introdotto importanti novità anche nella tenuta del Registro Imprese: ha semplificato le procedure d'ufficio, trasferendo dal Giudice del Registro al Conservatore molte funzioni, ed ha fissato nel 1° ottobre l'ultima data utile per le imprese per comunicare al RI il proprio indirizzo PEC. Due norme (artt. 37 e 40) che stravolgono le procedure d'ufficio e gettano le fondamenta per un graduale ed inesorabile cambiamento della Pubblica Amministrazione

Relativamente alle funzioni di carattere amministrativo che interessano l'Area Anagrafe Economica, ad oggi sono 124 i comuni torinesi che hanno scelto di affidarsi alla Camera di commercio per la gestione del proprio sportello, un terzo di quelli provinciali. Nel 2020 si è continuata a sviluppare ulteriormente la collaborazione con il SUAP della Città di Torino con l'obiettivo di aggiungere nuovi procedimenti a quelli già gestiti tramite il portale camerale e nel 2021 si proseguirà nel percorso di questo cammino. Questa nuova fase presumibilmente richiederà la necessità di sviluppare nuove soluzioni informatiche di raccordo tra front-office camerale e backoffice comunale. Nel 2021 continuerà anche il processo avviato a fine 2019 e definito RI-Venti, attraverso il quale le più grandi Camere di Commercio d'Italia, coordinate da Unioncamere e con l'ausilio di Infocamere stanno rivedendo il flusso di comunicazione telematica al Registro. Questi interventi di innovazione tecnologica e di processo sono finalizzati a semplificare la fase di compilazione delle pratiche per l'utente e a migliorare l'efficienza nell'attività istruttoria da parte degli Uffici del Registro, il cui miglioramento avviene attraverso la qualità dei dati in esso contenuti, la velocità con cui gli stessi sono aggiornati e semplicità di consultazione e di utilizzo delle piattaforme digitali.

Per quanto concerne l'Albo Gestori Ambientali ci sono importanti novità, tra queste senza dubbio tra le più significative, anche per l'impatto sull'assetto organizzativo, le misure per la raccolta ed il trasporto di materiali ferrosi (art. 40-ter della Legge 120/2020 di conversione del DL 76/2020), ove sono previsti interventi per lo svolgimento delle attività di raccolta dei materiali metallici, favorendo l'iscrizione con modalità semplificate all'Albo gestori ambientali, e l'istituzione di un registro presso lo stesso Albo, al quale le aziende italiane ed estere possono iscriversi ai fini dell'abilitazione all'esercizio della raccolta e del trasporto in modalità semplificata. A seguito del Decreto legislativo 116/2020, che modifica il D.Lgs 152/2006, le imprese tenute ad aderire al sistema di tracciabilità dei rifiuti, dovranno procedere all'iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti attraverso la piattaforma telematica dell'Albo nazionale gestori ambientali, che fornisce mediante le Sezioni regionali e provinciali il necessario supporto tecnico operativo, ed assicura la gestione dei rapporti con l'utenza e la riscossione dei contributi.

Nel 2021 troverà piena attuazione pagoPA, il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. Il sistema camerale da anni ha aderito all'introduzione graduale pagoPa attraverso la piattaforma messa a disposizione dal 2017 per il versamento del tributo diritto annuale in competenza d'anno. Ma non solo i tributi, bensì anche tasse, utenze, rette, quote associative, bolli, dividendi, servizi, beni e qualsiasi altro tipo di pagamento originato da imposizione legale o contratto deve poter essere rivolto alle PA mediante pagoPa. Nel corso del 2020, per permettere all'utenza di fruire del servizio di rilascio o rinnovo della carta nazionale dei servizi è stato introdotto pagoPA tra le modalità di pagamento ammesse ed anzi favorite durante il lockdown, in abbinamento con il riconoscimento di identità da remoto. L'utenza ha ben accolto questo sistema di pagamento che è andato gradualmente sostituendosi anche alla possibilità di acquisto dei servizi attraverso il negozio virtuale compraonline. Nel corso del 2021 via via tutti i servizi e i beni saranno disponibili in pagamento con pagoPA e questo comporterà per i settori dell'Ente di imparare a gestire le transazioni attraverso un nuovo metodo di avvio di richiesta di pagamenti e monitoraggio degli stessi, previa diffusione di adeguate informazioni all'utenza per annunciare e spiegare compiutamente come utilizzare pagoPA all'utenza. Inoltre anche le ordinanze elevate e le sanzioni comminate andranno gestite dando modo ai destinatari debitori di adempiere ai propri obblighi mediante pagamenti da rivolgere all'Ente attraverso pagoPa. Il settore Bilancio e Entrate gestirà anche con il nuovo strumento informatico messo a disposizione dell'Ente da Inocamere s.c.a.r.l. denominato MOPA il tracciamento dei pagamenti rivolti all'Ente al fine di trovarne corrispondenza nei provvisori di entrata riscontrati sul conto corrente bancario al fine di regolarizzarne l'introito a bilancio.

Un'altra innovazione che vedrà coinvolti la maggior parte dei settori dell'Ente riguarda la nuova classificazione che sarà applicata al bilancio economico 2021 per monitorare il contenimento delle spese per acquisizione di beni e servizi, ricomprese tra gli oneri di funzionamento dell'Ente, secondo quanto previsto dalla legge 160/2019. L'applicazione dei nuovi codici consentirà ai dirigenti responsabili del proprio budget di verificare il rispetto dei limiti di spesa per l'anno 2021 e di operare entro i margini di risorse disponibili, con il supporto dei settori contabili Fiscalità e Spese e Bilancio e Entrate.

Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali, questi continuano a risentire fortemente, oltretutto di una insufficiente dotazione organica, della riduzione delle entrate come disposto dall'articolo 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90. In particolare per il prossimo triennio (cfr. deliberazione G.C. n. 182 del 12 novembre 2018), l'ente procederà prioritariamente, salvo deroghe per situazioni di urgenza, all'effettuazione:

- degli interventi ritenuti indispensabili ed opportuni sostanzialmente in relazione ed al fine di poter mantenere in sicurezza ed esercizio gli uffici camerati, intendendo inclusa nel termine sicurezza quella riferita all'emergenza epidemiologica Covid-19 riguardante gli impianti.

- degli interventi necessari od opportuni al mantenimento del patrimonio immobiliare dell'ente.

Si tratta essenzialmente di opere che interesseranno il cortile ed alcuni interni di Palazzo Birago. Tra questi, sono attualmente in corso ed avranno di conseguenza impatto sul bilancio economico 2021 e sul bilancio pluriennale:

- la procedura di appalto lavori per la sostituzione del gruppo frigo e caldaia di palazzo Birago di Borgaro, con esecuzione dei lavori prevista per il 2021;

- l'avvio della procedura di appalto dei lavori per il rifacimento del Centro Congressi "Torino Incontra" ad inizio 2021 ed esecuzione lavori prevista per il 2022;

- la progettazione esecutiva dei lavori di messa in sicurezza degli impianti di Palazzo degli Affari nel 2021;

- l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'interno cortile e delle volte del piano nobile di Palazzo Birago di Borgaro ed avvio dei lavori nel 2021

Tra i progetti che riguardano gli edifici di proprietà dell'ente, rimangono da definire le intenzioni riguardanti l'ex Borsa Valori in sostituzione dell'originariamente previsto "Museo del vino", in collaborazione con Regione Piemonte, per la mancata sottoscrizione di apposito accordo di programma. Un secondo progetto riguarda i locali di via Giolitti 15, concessi in comodato d'uso ventennale all'Università degli Studi di Torino nell'ambito di un'iniziativa comune denominata "HSSH With & For Industry 4.0" sui temi della trasformazione digitale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e strumento per la promozione delle migliori opportunità derivanti dalla trasformazione digitale a favore delle imprese del territorio. Attualmente è in corso di formalizzazione il mutato indirizzo dell'Università degli Studi di Torino che intenderebbe svolgere l'iniziativa programmata in altra sede, così restituendo l'immobile all'ente.

Quanto alla prevenzione della corruzione proseguirà il progressivo adeguamento all'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione anche in base alle attese linee guida di Unioncamere. In materia di privacy, alla luce dell'approvazione del nuovo registro dei trattamenti saranno impostati e rivisitati i modelli di informativa che andranno adottati per tutti i trattamenti; sarà inoltre possibile pianificare e avviare dei controlli interni. Proseguirà la rilevazione degli FTE per processi con periodicità mensile e verranno testati gli indicatori (in fase di definizione da parte di Unioncamere nazionale) per gli standard di servizio nazionali anche per individuarne possibili impieghi interni per finalità di controllo di gestione

Elemento collante tra le attività svolte dalla Camera di commercio di Torino per le imprese e gli stakeholder rimane lo strumento della comunicazione. Attraverso la comunicazione istituzionale, di prodotto, digitale, di relazioni con la stampa e dell'Ufficio Relazioni con il

Pubblico, l'ente assicura informazione aggiornata e tempestiva, regolare ed efficace. Molto è stato fatto in questi anni per valorizzare le attività legate al PID, all'orientamento al lavoro e alle professioni, al turismo locale; ma molto è stato realizzato verso i progetti legati all'estero, alle eccellenze enogastronomiche, al design, alle nuove imprese e all'innovazione. Per questo sarà nel utile nel prossimo anno dotarsi di un'indagine sulla capacità comunicativa e sulla visibilità della Camera di commercio di Torino, con questionari di valutazione strutturati ad hoc sulle attività e sugli eventi e con focus group.

Come avviene da tempo, il Settore Comunicazione esterna ed URP progetta e concretizza internamente tutta la comunicazione on line, mentre per la realizzazione degli altri prodotti (brochure, depliant), talvolta fornisce agli altri settori le definizioni tecniche per eventuali supporti esterni. Nel 2021 opererà inoltre per raccogliere i contenuti della nuova Carta dei servizi dell'ente.

Il sito istituzionale mantiene sempre la sua importanza nel fornire contenuti sulle numerose attività dell'ente e continuerà anche per il terzo anno ad affidarsi all'assistenza di InfoCamere, migliorando alcuni aggiornamenti su procedure. Notizie, avvisi, eventi, webinar, insieme alle infografiche e ai video sui settori, sempre realizzati internamente, continueranno ad essere presenti e ad alternarsi con le notizie presenti sulla newsletter istituzionale e con le novità fornite regolarmente sui social. Grande impatto avranno nel 2021 le comunicazioni, soprattutto attraverso LinkedIn e Instagram, sempre gestito nel Piano Editoriale di Programmazione dal Settore Comunicazione esterna e URP.

In tema di comunicazione ai media, l'Ente continuerà a mantenere il numero di uscite sulla stampa del 2020, anche con qualche miglioramento se la situazione di emergenza sanitaria cesserà. Sempre per la crisi economica del 2020, che si manterrà anche nel prossimo futuro, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico continuerà ad essere vicino agli utenti con le risposte a mail e telefonate e a migliorare i servizi offerti. Inoltre, anche guardando all'esperienza di Unioncamere, continuerà a raccogliere i questionari di rilevazione della customer satisfaction.

Passando poi al Servizio Metrico, proseguiranno le attività di vigilanza che caratterizzano il settore. In particolare relativamente alla metrologia si proseguirà con i controlli sulle aziende che immettono sul mercato preconfezionati in peso e volume, ossia prodotti confezionati in assenza dell'acquirente, in quantità costanti (es. confezioni di pasta, biscotti, detersivi solidi o liquidi, ecc.), ma anche sulle officine che eseguono interventi sui tachigrafi analogici, autorizzate con la vecchia normativa antecedente al 2005, oltre che a controlli sugli strumenti immessi sul mercato, in termini di conformità alle normative di fabbricazione e sul rispetto da parte dei titolari degli strumenti e dei laboratori accreditati alla verifica periodica, degli adempimenti di loro competenza sugli strumenti in uso. Parte di queste attività rientrano tra quelle previste dalla convenzione firmata con MiSE ed

Unioncamere, per l'anno 2021, finalizzata ad incrementare l'azione di sorveglianza sulle aziende operanti in ambito metrologico legale.

Sempre sul fronte metrologico, oltre all'esecuzione delle consuete attività di vigilanza sui centri tecnici autorizzati ad operare sui tachigrafi digitali e di nuova generazione, si prevede di completare l'attività di vigilanza sui soggetti iscritti al registro per i metalli preziosi, con controlli di tipo visivo-formale, ma anche di verifica del titolo di metallo prezioso dichiarato sugli oggetti fabbricati, a mezzo di prove di laboratorio; detta attività avviata nel 2019, non è stato possibile concluderla nel 2020, causa i problemi connessi con la pandemia COVID-19.

Relativamente alla vigilanza prodotti, come di consueto, verranno effettuate attività ispettive sulla sicurezza e conformità dei prodotti competenza del settore (materiale elettrico, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, ecc.), in particolare quest'anno ci si concentrerà su quanto richiesto dalla Convenzione in materia siglata con Unioncamere nazionale, incentrata sul controllo di caricatori per cellulari e PC, finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme specifiche (direttiva bassa tensione LVD). A differenza degli anni passati i controlli saranno più incentrati sui requisiti sostanziali, con la sottoposizione di tutti i campioni prelevati a prove di laboratorio per verifica di conformità e non di solo controlli visivo-formali o documentali. Ulteriore sorveglianza in materia verrà indirizzata nei confronti delle indicazioni previste dalla cosiddetta normativa "sull'etichettatura energetica", in particolare nella vendita on-line.

Parallelamente alle attività di vigilanza, il settore continuerà a mettere in campo azioni finalizzate a sensibilizzare gli operatori del settore e a diffondere gli adempimenti connessi con le normative, tramite l'organizzazione di incontri rivolti alle aziende, miglioramento del sito internet, eventuale partecipazione ad eventi organizzati da terzi, ecc., anche in considerazione dei risultati delle attività di vigilanza eseguite negli ultimi anni, che evidenziano una scarsa cultura in materia da parte delle imprese ispezionate.

Sempre nell'ottica di diffondere la cultura relativa alla normazione di tipo tecnico, il settore proseguirà con l'attivazione e promozione dello sportello UNICA Desk, in collaborazione con il Laboratorio chimico, servizio che consente ai soggetti interessati di poter consultare gratuitamente il database delle norme tecniche UNI, valido strumento da utilizzarsi in fase di produzione per poter ottimizzare i processi e soddisfare i requisiti normativi afferenti il prodotto in corso di realizzazione. Nel corso del 2020 è stato aperto un primo sportello presso il laboratorio chimico; nel 2021 si prevede di aprire un ulteriore punto di consultazione presso gli uffici del Servizio metrico. Detta attività, sebbene rivolta a chiunque dovesse essere interessato, è particolarmente indirizzata alle PMI, che potrebbero avere maggiori difficoltà a reperire autonomamente detta documentazione.

Sempre sul fronte della normazione e standardizzazione, infine, il settore è attivamente coinvolto, anche quest'anno, in un'azione di supporto ad Unioncamere che partecipa ai tavoli del MiSE finalizzati all'adozione delle nuove schede riportanti le procedure di verifica periodica per quegli strumenti che non presentano indicazioni negli allegati al DM 93/2017 relativo ai controlli successivi sugli strumenti di misura. Dette schede saranno un utile strumento per i soggetti che eseguono le verificazioni periodiche, e per il settore stesso nell'esecuzione dei controlli casuali che rientrano tra le attività di propria competenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi in materia ambientale, nel 2021 proseguirà l'attività relativa alla presentazione delle comunicazioni annuali ambientali, MUD, e la gestione dei procedimenti relativi all'iscrizione delle imprese che ne sono tenute a Registro e Banca dati FGAS, Registro AEE e Registro Pile ed accumulatori. Nel 2021 proseguirà, inoltre, l'attività dello sportello di informazione ambientale, realizzato in collaborazione con Ecocerved e che consente alle aziende operanti nel settore di ricevere informazioni chiare e puntuali in merito ai vari adempimenti amministrativi, registrando un notevole successo presso gli operatori. Verranno inoltre programmate iniziative formative ed informative, aventi ad oggetto non solo le più recenti novità normative (es. economia circolare, D. Lgs. 116/2020), ma anche tematiche di particolare rilevanza pratica per gli operatori del settore (es. sottoprodotti) oltre agli appuntamenti consueti sui soggetti tenuti a presentare la dichiarazione MUD e sulle modalità di trasmissione di tale comunicazione annuale.

Nell'ambito delle attività volte a favorire lo sviluppo di relazioni economiche corrette, incentivando comportamenti virtuosi, grazie alla prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio chimico e il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, saranno programmate iniziative informative e realizzati materiali divulgativi aventi ad oggetto i diritti dei consumatori ed i rapporti contrattuali in generale (anche con riguardo agli effetti determinati dalla normativa emanata per il contenimento dell'emergenza sanitaria), nonché i temi più attuali nell'ambito della sicurezza alimentare. Nel corso del 2021 verranno inoltre programmate iniziative volte a fornire alle imprese indicazioni operative di immediata spendibilità nell'esercizio delle attività di somministrazione al pubblico e commercio al dettaglio di prodotti alimentari, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di buone prassi nell'applicazione della normativa vigente. Proseguirà inoltre l'attività dello sportello di prima informazione incentrato sulle tematiche del codice del consumo e sulla sicurezza alimentare, che nell'ultimo anno ha avuto un notevole incremento di richieste, anche in conseguenza delle numerose novità introdotte dalla normativa emergenziale..

Nell'ambito dei servizi volti a favorire la trasparenza e una miglior gestione delle relazioni commerciali, il Settore Regolazione del mercato procederà nel 2021 alla consueta

rilevazione dei prezzi all'ingrosso, provvedendo alla pubblicazione sul sito camerale del "Listino settimanale della Borsa Merci" e del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino", procedendo, ove necessario, all'adeguamento dei contenuti al mercato attuale. Si riconfermerà, inoltre, l'appuntamento dell'uscita on line del nuovo numero della pubblicazione "Prezzario delle opere edili ed impiantistiche" che aggiorna annualmente i prezzi, rilevati sulla piazza di Torino, della manodopera, dei materiali, dei noleggi, delle opere compiute e della sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri e procede, ove possibile, all'adeguamento tecnico e normativo delle voci descritte.

Sempre con l'obiettivo di aiutare le PMI del settore agroalimentare (comprese le imprese agricole), a etichettare correttamente i prodotti immessi sul mercato ed evitare le possibili conseguenti sanzioni, anche nel 2020 la Camera di commercio di Torino continuerà a mettere a disposizione uno sportello di primo orientamento tecnico/legale per le imprese della Città Metropolitana. È stato inoltre avviato un progetto con il Laboratorio Chimico per la costruzione di un portale nazionale Etichettatura dei prodotti alimentari che, partendo dalle esperienze maturate e dal materiale raccolto presso gli oltre 60 sportelli camerali attivati su tutto il territorio nazionale, sia in grado di accrescere la visibilità dell'Azienda Speciale e la funzione di strumentalità rispetto alle finalità istituzionali delle CCIAA.

Nel 2021 proseguirà la collaborazione con le due Aziende Speciali, di cui oltre, pag.

Linea 2 – Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Ante già denominata Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori è suddivisa in 2.1 Azioni sull'ecosistema delle imprese nel territorio, MTCC, progetti europei per la competitività e 2.2 Internazionalizzazione

L'analisi delle dinamiche evolutive dell'economia locale è fondamentale per orientare efficacemente le politiche da adottare sul territorio e le azioni promozionali da intraprendere.

La produzione statistica, di studi e ricerche dell'ente, concentrata su specifici ambiti di analisi, ma al contempo tesa a fornire un quadro di sintesi dei principali indicatori economici sullo stato di salute del territorio, in continuità con quanto avvenuto nel recente passato, dovrà essere svolta in modo il più possibile coordinato e integrato con altri soggetti, istituzionali e non, operanti sia a livello locale, che nazionale e internazionale, al fine di massimizzare l'efficienza oltre che l'efficacia dell'attività svolta; proseguirà l'attività congiunta di rilevazione, elaborazione dei dati settoriali e di presentazione, avviata negli ultimi anni con alcune associazioni di categoria del territorio. In collaborazione con Unioncamere Piemonte proseguirà lo svolgimento dell'indagine congiunturale sulla produzione industriale torinese. Continuando a valorizzare e a mettere a frutto le competenze interne per il monitoraggio dell'economia del territorio e in partnership con

altre istituzioni locali e nazionali, proseguirà l'attività di analisi, di produzione di studi e di sviluppo di osservatori tematici tra i quali l'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana, quello sulle spese delle famiglie torinesi, l'analisi annuale sulla demografia imprenditoriale e l'attività di ricerca e analisi condotta per l'Osservatorio, nell'ambito delle attività del Comitato dell'Imprenditoria sociale. Verrà ripresa l'attività di monitoraggio approfondito sulla componente straniera dell'imprenditoria, già realizzata in passato, accanto a un'analisi sugli investimenti stranieri sul territorio; al contempo proseguirà la partecipazione all'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino.

Proseguirà la collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte per attività di analisi congiunte. Continuerà l'attività di aggiornamento periodico di un cruscotto di dati statistici disponibile on line, che vuole rappresentare uno strumento di sintesi dei principali indicatori statistico-economici utile a descrivere la realtà locale, che verrà implementato e reso dinamico, così come proseguirà la divulgazione di informazione statistico-economica su richiesta dell'utenza; a tal fine, a seguito dell'adesione della Camera di commercio di Torino alla politica attuata dalla Regione Piemonte in materia di open data, per la realizzazione dell'ecosistema regionale dei dati aperti, verranno resi disponibili specifici dataset.

Operando nell'ambito del Sistan (Sistema statistico nazionale), proseguiranno le attività di rilevazioni statistiche condotte sul territorio per conto dell'Istat, del Ministero Sviluppo economico e di Unioncamere; specifico impegno verrà dedicato allo svolgimento dell'indagine Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese e alla presentazione di statistiche sui temi del lavoro, alla luce delle competenze camerali in materia di orientamento al lavoro e alle professioni.

Insieme al Laboratorio Chimico, verrà inoltre data continuità al progetto "Iniziativa in campo ambientale", considerato anche il forte interesse manifestato verso l'iniziativa da parte delle imprese locali. L'iniziativa prevede in particolare un'articolata serie di azioni: servizi analitici e consulenziali alle imprese; azioni formative, affiancamento alle imprese per la realizzazione di sistemi di valutazione del rischio.

Convinti del ruolo che la finanza riveste quale strumento propulsore fondamentale per l'avvio e lo sviluppo d'impresa, continuerà l'impegno del "Comitato Torino Finanza" nella realizzazione di attività rivolte all'introduzione degli insegnamenti di economia e finanza in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nello sviluppo di attività di alternanza scuola lavoro con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali aderenti al Comitato e nell'organizzazione di moduli formativi/divulgativi su tematiche di taglio finanziario di particolare interesse per lo sviluppo economico del territorio. Verrà inoltre rafforzata l'attenzione verso le Start Up innovative e l'innovazione in genere avviando la creazione di un portale volto a promuovere un ecosistema favorevole alla nascita e allo

sviluppo delle prime e verrà avviata la creazione di uno sportello di informazione e accompagnamento al crowdfunding.

Proseguirà anche nel 2021 la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network, in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest. Tale partecipazione consentirà di sfruttare l'effetto rete con gli altri partner EEN (oltre 600) per fornire qualificati servizi di supporto alla crescita dell'attività imprenditoriale delle PMI del territorio, verso mercati europei e globali, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sulla transizione al digitale, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di finanziamento europei. IN l'enea con quanto già definito in ambito start-up verranno potenziati servizi di accesso al credito, accelerazione e supporto alla crescita delle start up innovative.

Inoltre il 2021 sarà l'anno della presentazione della nuova proposta pluriennale a valere sulle attività della rete Enterprise Europe Network. Una proposta che, sul fronte dei contenuti, vedrà senza dubbio il rafforzamento di alcune attività e lo sviluppo di nuovi servizi: in particolare i temi della trasformazione e dell'innovazione digitali, dello sviluppo sostenibile del business, nonché dell'accesso ai finanziamenti ed al Mercato Unico Europeo Digitale saranno al centro delle attività di supporto alla competitività delle aziende. Dal punto di vista del ruolo dell'ente nella gestione del partenariato, che coprirà nuovamente il Nord Ovest d'Italia (Piemonte Liguria e Valle d'Aosta), è ritenuto importante continuare a coordinare il Consorzio, anche in considerazione della rinnovata volontà del sistema camerale di rafforzare la propria presenza all'interno di Enterprise Europe Network.

Inoltre il 2021 vedrà la rete EEN collaborare sempre di più con altre reti ed iniziative lanciate a livello europeo, con forti ricadute territoriali: in primo luogo i Digital Innovation Hub Europei, i Centri di informazione europea (EuropeDirect), gli enti locali (Comuni e Regione, Atenei) che sviluppano progetti europei, in particolare a valenza transregionale.

Nel corso del 2020 proseguirà inoltre il complesso delle attività di supporto all'innovazione (dall'idea al brevetto), grazie alle diverse azioni di miglioramento messe a regime del servizio brevetti. In particolare verrà riproposto, in modalità digitale, il Servizio avanzato di assistenza depositi marchi e brevetti "uno a molti" denominato "mettici il Marchio" per la compilazione delle pratiche. Proseguiranno on line gli incontri con gli esperti nello Sportello Tutela Proprietà Intellettuale; analogamente, verranno anche rafforzate le attività legate all'Osservatorio Provinciale sulla Contraffazione in una cooperazione rafforzata anche con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, con il Punto Impresa Digitale e Enterprise Europe Network.

Le attività del Comitato per l'Imprenditorialità Sociale proseguiranno nel 2020 con l'aggiornamento dei dati sull'imprenditorialità sociale e sarà elaborato un piano formativo sul tema dell'imprenditorialità sociale e della finanza a impatto sociale. Inoltre sarà avviato il Centro di Competenza sulla misurazione dell'impatto sociale e continuerà il coordinamento territoriale della piattaforma progettuale Torino social impact che prevede

l'attività di branding e comunicazione, la creazione di un dossier rivolto all'attrattività nazionale e internazionale e un lavoro di rafforzamento delle progettualità di impatto sociale. Saranno individuate nuove sinergie con i partner di Torino Social Impact.

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale e sostenere la nascita di nuove attività economiche proseguirà il servizio di supporto e orientamento per gli aspiranti imprenditori. Lo sportello di assistenza e orientamento per coloro che hanno intenzione di mettersi in proprio garantirà l'informazione di primo livello relativamente ad adempimenti amministrativi e normativi oltre che fornire ulteriori elementi di approfondimento e confronto in merito all'analisi dell'idea imprenditoriale che si intende avviare, al fine di aumentare la consapevolezza dei futuri imprenditori e rafforzare la conoscenza dei numerosi aspetti a cui prestare attenzione nella fase preliminare all'avvio.

Nel 2021 proseguiranno i laboratori "Nilab: elaboriamo le idee", che qualificano ulteriormente il servizio di supporto offerto dalla Camera di commercio di Torino ai futuri imprenditori, aiutandoli a valutare punti di forza e di debolezza della nuova iniziativa imprenditoriale e a guidarli nell'eventuale rielaborazione dell'idea di business. Parallelamente proseguirà la pubblicazione di contenuti attraverso il profilo Facebook dedicato a NiLab e l'invio della newsletter mensile dedicata alla nuova imprenditoria, "Nuove Imprese Informa" che vede ogni anno un costante incremento degli iscritti. Accanto ai laboratori saranno periodicamente organizzati incontri di formazione/informazione gratuita di base e seminari di approfondimento, anche in forma di webinar, su alcuni temi che siano pertinenti all'avvio d'impresa e sui quali si riscontra un particolare interesse da parte dell'utenza che accede dello sportello.

Nel 2021 proseguirà il progetto "ONcrowd - Facciamo luce sul crowdfunding" avviato lo scorso anno in collaborazione con il Comitato Torino Finanza, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, nato per agevolare le imprese di piccole e piccolissime dimensioni nella ricerca e ottenimento delle risorse finanziarie necessarie allo startup e alla crescita aziendale attraverso lo specifico canale finanziario del crowdfunding. Attraverso il lancio di periodiche "call for application" previste anche per l'anno 2021, i progetti imprenditoriali selezionati potranno beneficiare di due forme di intervento: OnCrowd Training che prevede un percorso di formazione specialistica e OnCrowd Finance per l'erogazione di contributi a supporto della realizzazione delle campagne di crowdfunding sotto forma di voucher.

Proseguirà inoltre l'impegno nel promuovere i servizi camerali sul territorio nell'ambito di iniziative proposte anche da altre realtà con le quali la Camera di commercio di Torino mantiene rapporti di collaborazione, nell'ottica di operare in rete e sinergia con gli altri

soggetti locali, pubblici e privati, impegnati nella diffusione e promozione della cultura d'impresa.

Il progetto Ulixes Eyes, nell'ambito del programma Erasmus for young entrepreneurs, proseguirà secondo il piano operativo triennale (2019-2021), che consentirà di garantire la mobilità internazionale a nuovi imprenditori, grazie alle borse di soggiorno finanziate dalla Commissione Europea e contestualmente di individuare imprese del territorio interessate e disponibili ad ospitare nuovi imprenditori di altre nazionalità. Proseguirà l'attenzione verso le opportunità offerte dall'Unione Europea per la partecipazione a nuovi bandi e progetti internazionali.

Nel 2021 proseguirà la realizzazione del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e coordinato da Unioncamere "Futuræ - Programma imprese migranti", che ha tra gli obiettivi quello di ampliare e migliorare l'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a imprese gestite da migranti. La Camera di commercio di Torino è stata infatti individuata quale componente del gruppo dei soggetti camerali promotori dell'intervento di ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratorio. Il progetto coinvolge complessivamente 18 Camere di commercio, individuate secondo criteri di scelta definiti, quali il numero di imprese iscritte, la percentuale di imprese straniere sul totale attive e, in particolare, le esperienze pregresse maturate sui rispettivi territori. Gli enti camerali, con il supporto del livello centrale, cureranno le attività di informazione a livello locale, la selezione dei futuri imprenditori, l'erogazione dei servizi di formazione mirati a migliorare le conoscenze e le competenze operative e manageriali per la realizzazione dei progetti imprenditoriali (inclusa la conoscenza dei prodotti finanziari disponibili), l'assistenza alla predisposizione dei business plan, e la fase di accompagnamento al credito. Le attività progettuali dovranno essere realizzate entro il 31 agosto 2021, con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi, come previsto dall'Accordo di Programma Ministero del Lavoro-Unioncamere. Il budget per la realizzazione dell'iniziativa è messo a disposizione dal Ministero del Lavoro per la realizzazione delle attività descritte.

Numerose le attività del Comitato per l'imprenditoria femminile. Filo conduttore del programma del Comitato per l'anno 2021 sarà la creatività applicata al business, tematica individuata per l'anno 2020 ma che, a causa della pandemia e della modifica delle attività non ha potuto essere completata. Internazionalizzazione, digitalizzazione e processo creativo sono le chiavi per aumentare la propria competitività sul mercato. Proseguirà poi la collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria femminile di Milano sul progetto "l'Italia che riparte è più donna", manifesto condiviso con Unioncamere Nazionale e tutti i comitati per l'imprenditoria femminile al fine di garantire un rilancio della nostra economia garantendo una maggior inclusione e partecipazione femminile. Nell'ambito di "L'Italia che

riparte è più donna” ci si concentrerà nella realizzazione di un percorso formativo destinato alle donne che a causa della pandemia sono state costrette a lasciare (o hanno perso) il lavoro e che vogliono rimettersi in gioco e rientrare nel mondo del lavoro. Proseguiranno le attività in collaborazione con l’Associazione Next Level riguardo al progetto Next Land; il 2021 vedrà il coinvolgimento del Comitato nella replica dei due percorsi formativi di abc digitale ed imprenditoriale destinati alle mamme dei ragazzi coinvolti nel progetto, nonché la messa a punto di un protocollo per l’attivazione di tirocini formativi che coinvolgano proprio le mamme di questi giovani. Proseguirà anche nel 2021 la proposta formativa con iniziative volte a promuovere l’iniziativa imprenditoriale, non solo femminile, attraverso i training per l’avvio d’impresa e seminari specifici (in particolare si proporrà il tema della creatività). Continuerà inoltre la collaborazione con le associazioni datoriali nell’ambito dell’iniziativa “Impresa informata per offrire il servizio di consulenza gratuito di base su alcune tematiche legate al mondo dell’impresa, rivolte ad utenti potenziali nuovi imprenditori che hanno già usufruito del servizio di assistenza allo sportello del settore nuove imprese e che necessitano di ulteriori approfondimenti settoriali di competenza delle associazioni a rotazione coinvolte. Verrà inoltre realizzato un nuovo progetto di networking intitolato “business talk” il cui obiettivo è presentare le buone prassi di imprese del territorio coinvolgendole in brevi “webinar talk show” nei quali si discuterà di argomenti di attualità; nello specifico le 4 macro tematiche che verranno affrontate saranno: finance, food, digital e passaggio generazionale.

Non mancheranno le iniziative individuate nell’ambito del progetto “panchine rosse: contro la violenza sempre”, nello specifico sarà attivato un percorso formativo presso le associazioni per sensibilizzare le imprese alla lotta contro la violenza. Grazie alla stipula di protocolli di intesa con la Città Metropolitana – Consigliera di parità, fondazione Bellisario e Global thinking foundation verranno messi a punto percorsi di formazione nei confronti delle donne per migliorare la conoscenza del mondo finanziario, scientifico e digitale, permettendo loro di aumentare le proprie competenze e essere quindi più competitive sul mercato del lavoro. In parallelo proseguirà l’azione di avvicinamento delle giovani alle materie STEM.

Nel 2021 il supporto all’internazionalizzazione delle imprese del territorio si esplicherà attraverso due direttive: la prima che fa riferimento ai progetti ideati dall’Ente per affiancare le piccole e medie aziende nella loro opera di ingresso su nuovi mercati o di espansione sui mercati di pregressa attività; la seconda svilupperà attività di affiancamento, orientamento, formazione in collaborazione con la rete dell’ICE, di SACE e SIMEST e in subordine di Assocamerestero.

In attesa di una nuova programmazione regionale in tema di internazionalizzazione, nel 2021 andranno a chiudersi i Progetti Integrati di Filiera (PIF) finanziati dai fondi comunitari

FESR a partire dal 2017 e partirà la nuova programmazione prevista per i prossimi anni. Anche nel 2020, nel quadro dei PIF, sono state realizzate diverse iniziative, con il supporto camerale; in particolar modo eventi B2B sul territorio, come Vehicle Transportation Meetings dedicato al settore automotive. L'impegno della Camera per il 2021 sarà quello di continuare a coordinarsi con la Regione nell'attuazione di progetti che possano garantire la massima efficacia delle strategie di supporto all'export: questo avverrà oltre che in sede di programmazione di talune attività specifiche, anche mettendo in campo azioni mirate che possano affiancare le attività dei PIF.

Le azioni camerali in tema di internazionalizzazione si espliciteranno attraverso:

- azioni promozionali di incoming di operatori esteri in occasione di grandi eventi del territorio (Vehicle and Transportation Meetings, Aerospace and Defense Meetings, True Italian Taste, TO ASEAN Business Days ecc.);
- rafforzamento dello sportello di informazione e prima assistenza alle aziende in materia di export;
- nuova edizione del programma MEET@TORINO (Mentoring) per rafforzare lo sviluppo di impresa attraverso percorsi individuali di affiancamento per la crescita commerciale in Paesi specificamente selezionati, agendo sugli asset più competitivi dell'azienda stessa.
- progetto TENDER: è prevista la prosecuzione del progetto dedicato alle aziende che intendono partecipare alle forniture di beni e servizi nell'ambito dei programmi di cooperazione bilaterale, multilaterale e nel quadro delle gare di appalto bandite all'interno del territorio della UE.
- prosecuzione dei progetti paese/settore già avviati nel 2020 e in particolare:
 - a) Industrial Export TO-Europe per le aziende del settore meccanica e automotive, in collaborazione con Comark spa;
 - b) Industrial Export TO-North America per le aziende dei settori meccanica e automotive, in collaborazione con ICE Chicago e ICE Toronto;
 - c) Savor Piemonte Europe per le aziende del settore agroalimentare, in collaborazione con le camera di commercio italiane di Francia, UK, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Svizzera;
 - d) Torino Emirati Arabi 2020 per le aziende dell'agroalimentare e cosmetica, in collaborazione con ICE Dubai;

e) Piemonte Home Design per le aziende design e arredo, in collaborazione con il Politecnico di Torino;

f) Savor Piemonte North America per le aziende del settore agroalimentare.

Sono nella fase preliminare di progettazione anche un programma pilota dedicato all'America Latina, un progetto di supporto all'internazionalizzazione della filiera dell'editoria e un focus sull'India relativamente al settore costruzioni e arredo.

Nel 2021 si svolgeranno anche gli eventi business dedicati all'automotive (VTM in programma a marzo), all'aerospazio (ADM in programma a novembre), TO ASEAN Business Days, alla sua seconda edizione, con focus su agroalimentare, energia, edilizia, editoria.

Proseguirà anche nel 2021 la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network, in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest. Tale partecipazione consentirà di sfruttare l'effetto rete con gli altri partner EEN (oltre 600), per fornire qualificati servizi di supporto alla crescita dell'attività imprenditoriale delle PMI del territorio, verso mercati europei e globali, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sulla transizione al digitale, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di ricerca europei. Occorre sottolineare che le attività legate al progetto Enterprise Europe Network ed ai vari programmi di internazionalizzazione saranno nel 2021 coordinate con i progetti svolti nell'ambito del Progetto Punto Impresa Digitale, prevedendo interventi formativi e di supporto tecnico in tema di e-commerce per l'export, mentoring, inviti a blogger, ecc.

Infine proseguirà l'attività di erogazione di servizi a carattere amministrativo per le imprese che operano con l'estero (Certificati di Origine, Carnet ATA, attestati di libera vendita), facendo entrare in vigore una serie di novità volte a garantire un migliore accesso da parte dell'utenza, attraverso la progressiva informatizzazione delle procedure di rilascio: tra le novità da segnalare la stampa dei certificati di origine in azienda per quelle imprese che richiederanno di accedere alla fase sperimentale di lancio.

Linea 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del territorio

Ante già denominata Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del territorio

Nell'ambito delle attività di attrazione turistica e di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio proseguirà il Progetto "Promozione della cultura e del turismo". Tale progetto risulta coerente con la strategia regionale, che ha visto il sistema camerale piemontese quale socio fondatore insieme alla Regione Piemonte della Destination Management Organization - DMO Piemonte Marketing. La stessa strategia regionale risulta coerente con il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Più specificatamente, in seguito alle esperienze sviluppate negli ultimi anni, nel 2021 si prevede di realizzare sinergicamente alle associazioni di categoria del settore turismo, agli enti di promozione del territorio, all'aeroporto, ai musei ed altri stakeholder di volta in volta determinati a seconda delle opportunità, le seguenti macro iniziative:

- 1) promozione del territorio in collaborazione con le associazioni di categoria, Turismo Torino e Provincia, Visit Piemonte, FCTP, Aeroporto Torino, principali musei (campagne/azioni sinergiche sui territori/paesi target, attrazione di produzioni cinematografiche);
- 2) promozione e sviluppo prodotto outdoor, in collaborazione con Piemonte Outdoor Commission, Turismo Torino e Provincia, Cus Torino, altre associazioni rappresentative dell'outdoor;
- 3) progetto di Marketing Congressuale in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e le associazioni di categoria;
- 4) progetto di valorizzazione dell'enogastronomia (Restaurant Week, formazione, altre iniziative in sinergia con i progetti Maestri del Gusto, Vini Doc, Torino Cheese).

In particolare nel corso del 2021 proseguiranno le attività del marchio biennale "YES!" finalizzato a promuovere un'accoglienza turistica di qualità sul territorio di Torino e provincia e a sostenere la crescita turistica. Il progetto è rivolto, su base gratuita e volontaria, a tutti gli alberghi ed ai rifugi della provincia di Torino ed è uno strumento ideato per accompagnare le strutture di accoglienza in un costante processo di miglioramento, attraverso l'analisi accurata del servizio reso, l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, la formazione specifica.

Proseguirà anche il progetto "Monitoraggio della performance del sistema turistico" della provincia di Torino. L'ente camerale ha infatti valutato e condiviso sin dal 2010 con i rappresentanti del mondo associativo la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio efficace e tempestivo che consenta di rilevare e analizzare le performance

del comparto turistico torinese, considerata in particolare l'utilità per gli Enti Locali e per la stessa Camera di commercio di poter avere focus immediati, relativi a periodi o eventi specifici.

Oltre a questo si prevede di implementare l'attività di monitoraggio con:

- un sistema previsionale dei flussi turistici a 45 giorni con l'analisi della pressione della domanda sulle principali OTA (Online Travel Agencies), in collaborazione con Res/Ota Insight;

- un sistema di analisi dei voli aerei in collaborazione con Forwardkeys oltre che con Turismo Torino.

Per quanto riguarda il progetto "Maestri del Gusto" nel 2021 saranno avviate le attività, sempre in collaborazione con Slow Food e il Laboratorio Chimico, che porteranno poi nel 2022 all'individuazione dei nuovi "Maestri del gusto 2022 - 2023", la cui attività sarà valorizzata attraverso un'articolata serie di eventi e che verranno premiati in un'apposita cerimonia pubblica in occasione del Salone del Gusto/Terra Madre 2022. Tutte le attività saranno nuovamente accompagnate da azioni che, sfruttando i nuovi canali social, consentiranno una comunicazione strutturata e molto diffusa dei progetti di valorizzazione del comparto agroalimentare di qualità del torinese.

Per quanto concerne il progetto "Guida ai vini della provincia di Torino - Torino DOC", il relativo sito internet verrà implementato nel corso del 2021 con ulteriori contenuti e funzionalità, con particolare riferimento alle relazioni tra produttori di vino ed esercizi commerciali di Torino e provincia, candidandosi a diventare una vera e propria piattaforma tematica e territoriale.

Analogamente la guida ai formaggi "Torino Cheese", nata per approfondire storia e caratteristiche delle produzioni lattiero-casearie d'eccellenza del territorio torinese, verrà arricchita con ulteriori dati ed analisi sui formaggi selezionati e sarà consultabile on line grazie ad un sito specificamente dedicato (www.torinocheese.com). Nel corso del 2021 la Camera di commercio di Torino interverrà inoltre alle principali manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare, volte a promuovere direttamente le imprese del comparto.

Il nostro territorio è anche leader nei settori dell'innovazione tecnologica e dell'artigianato d'eccellenza. A tale riguardo verranno implementate numerose attività volte alla promozione del design con l'obiettivo di migliorare la gamma di servizi, attività ed iniziative a favore delle imprese del territorio, consolidando nel contempo il ruolo della Camera di commercio nella promozione del sistema del design locale attraverso azioni di sistema di rilevanza nazionale ed internazionale. Nel 2021 culmineranno le attività previste nel

progetto "InnovLab" facente parte del PITER (Piano integrato territoriale), a valere su fondi INTERREG V A Italia-Francia 2014-2020, che vede come enti partner Coldiretti Torino, GAL Canavese, Communauté de communes Coeur de Savoie e Syndicat Mixte Avant Pays Savoyard. InnovLab prevede la realizzazione di un'articolata serie di attività congiunte aventi come principale obiettivo la promozione dell'imprenditorialità nelle nuove generazioni, l'accompagnamento all'innovazione dei modelli di business, la prototipazione e creazione di strumenti e servizi digitali, l'accompagnamento all'adozione di sistemi gestionali digitali e di strategie OmniChannel.

Linea 4 – Orientamento al lavoro e alle professioni

Ante già denominata Orientamento al lavoro e alle professioni.

Il decreto legislativo 219/2016 aveva assegnato ufficialmente alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso:

- la tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Per ottemperare a questa funzione la Camera di commercio di Torino continuerà a sviluppare le attività in materia di Orientamento al Lavoro e alle professioni, rafforzando i servizi obbligatori in tale ambito; nello specifico proseguirà le azioni per l'attivazione, lo sviluppo e l'animazione di network territoriali con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, del sistema delle imprese, dei professionisti, del non profit e degli enti locali, per favorire l'attivazione e gestione dei contatti con le aziende per tirocini formativi e di orientamento. Proseguirà l'attività di gestione e promozione del Registro per l'alternanza

scuola-lavoro, e verranno organizzati eventi divulgativi congiuntamente ad altre azioni di informazione per operatori ed utenti finali dei servizi di orientamento, alternanza, formazione e lavoro. Sulla base delle statistiche rilevate con il progetto Excelsior, continuerà l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

Nel 2021 proseguirà la gestione delle attività amministrative derivanti da Bandi avviati nell'anno precedente per la concessione di contributi sotto forma di voucher alle imprese per formazione e ad Associazioni e Fondazioni del territorio per progetti in materia di Formazione e Lavoro; proseguiranno le attività dirette a promuovere il Premio Storie di Alternanza, volto a premiare i migliori video racconti realizzati da studenti degli istituti su esperienze di alternanza.

Continueranno ad operare il Protocollo di Intesa Interistituzionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, con lo sviluppo di azioni di sistema e progettualità da parte del Comitato di indirizzo del Protocollo, su più aree di intervento per la diffusione dell'ASL di qualità e lo sviluppo di iniziative utili al sistema imprenditoriale e alla scuola per l'orientamento al lavoro e alle professioni, nonché il Comitato Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart , con attenzione agli aspetti sanitari (LAS4)

L'ente promuoverà altresì progetti per la creazione di una "Bottega dell'Orientamento", con laboratori esperienziali e l'organizzazione di eventi e workshop aperti agli studenti, ai docenti, alle imprese e ai professionisti, che attraverso il contatto con figure di eccellenza e l'approfondimento delle prospettive lavorative in vari settori economici, potrà facilitare l'orientamento occupazionale dei giovani. Verranno altresì promossi progetti volti a facilitare il trasferimento di competenze tra chi oggi opera nel mondo del lavoro e ha conoscenza di un mestiere e il sistema della formazione.

Nel 2021 verranno altresì avviate iniziative in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro, per la realizzazione di servizi congiunti per le politiche attive del lavoro nell'ambito di apposito Protocollo sottoscritto.

Parallelamente l'ente continuerà a svolgere un ruolo attivo anche come soggetto ospitante di studenti in alternanza.

Linea 5 – Impresa Digit@le

Ante già denomina Impresa [Digit@le](#)

In tema di innovazione, l'ente camerale proseguirà ad operare per il rilancio della competitività delle imprese, attraverso interventi che promuovano una nuova cultura focalizzata sulle tecnologie abilitanti, sulle competenze digitali e sui nuovi modelli di business, indispensabili a massimizzare i benefici della quarta rivoluzione industriale.

Sull'onda degli importanti risultati ottenuti dai PID nel primo triennio di attività, il nuovo progetto finanziato con l'incremento del diritto annuale, prevede per il periodo 2020-2022, innanzi tutto di consolidare e potenziare quanto, nelle precedenti annualità, è stato fatto per assistere il territorio sulle tematiche di Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda. Verranno inoltre affrontati nuovi temi, come quello delle tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), delle competenze digitali e della e-leadership (innovation manager), in grado tra l'altro valorizzare i collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza. E ancora la competenza è alla base di un ulteriore ambizioso obiettivo del progetto "Impresa Digitale": quello di sostenere la costruzione di «reti trasversali», capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (es. smartcity, mobilità, economia circolare), anche incrociando i progetti di Formazione e Lavoro (come greenjobs) e Turismo (turismo sostenibile).

Alla luce di tali premesse, ed in funzione degli obiettivi esplicitati, le azioni saranno articolate in due linee:

- Linea di prosecuzione e consolidamento: attraverso il rafforzamento dei servizi di assistenza individuale (integrati con ulteriori altri servizi camerali), e la realizzazione di iniziative in grado di aumentarne il livello di riconoscibilità e di identità sull'intero territorio nazionale. Servizi molto richiesti e decisamente rivolti alle imprese verranno ulteriormente perfezionati nell'ambito di iniziative come Eccellenze in Digitale, nata e proseguita con successo in collaborazione con Google, dove le imprese non soltanto sono formate, ma soprattutto sono accompagnate nell'aumento della propria presenza on line. Altri fondamentali servizi di supporto saranno potenziati, come quelli dedicati all'e-commerce, alla conoscenza e gestione di piattaforme on line (grazie anche ad accordi con players quali Ebay), al supporto delle attività di "export digitale" (sviluppate in collaborazione con ICE e altri partner camerali, come il Laboratorio Chimico ed il CEIP).

- Linea di potenziamento e sviluppo volta a introdurre nuovi ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale, in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa (es. ITS), con il mondo associativo (DIH nazionali ed europei, EDI), della ricerca e del trasferimento tecnologico (Competence Center, Centri di Trasferimento Tecnologico 4.0, FabLab); il tutto favorendo approcci capaci di coniugare "innovazione e sostenibilità", anche in collaborazione con altri programmi gestiti dalla Camera di commercio (ad es. progetti su Economia circolare, iniziative della rete Enterprise Europe Network ecc).

A completamento delle azioni di supporto alla trasformazione digitale delle imprese, sarà definito o proseguito un quadro di collaborazioni su attività di formazione e collaborazione con i Competence centre e Digital Innovation Hub, gli Atenei e le Associazioni di categoria, sulle tematiche relative al digitale e all'Industria 4.0. Saranno potenziate specifiche attività di supporto all'innovazione digitale, quali:

1. pre-valutazione e assistenza nella valutazione della maturità digitale e dell'applicazione della robotica e Intelligenza Artificiale nei processi aziendali;
2. servizio di assistenza individuale dedicato all'utenza che intende brevettare o depositare marchi;
3. servizio assistenza contraffazione, con particolare riferimento al tema "digitale".

Sono inoltre previsti interventi per supportare le Imprese del commercio con un dimostratore con obiettivi replicabilità. Questa iniziativa nasce come progetto della Camera di commercio di Torino, supportata dall'Ente partecipato Fondazione Torino Wireless per gli elementi più tecnologici, in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria, ai fini di realizzare e mettere a disposizione nel più breve tempo possibile una piattaforma pubblica collaborativa - una COMMUNITY per supportare con servizi concreti i settori più a rischio e con minore maturità digitale. Il progetto prevede quindi di dotare il territorio di una Piattaforma web che dovrà infatti essere gestita in convenzione con le Associazioni per abilitare servizi innovativi. La piattaforma, servirà per la pianificazione di servizi a supporto delle attività commerciali e offerta di servizi/iniziative mirate; per gli operatori sarà un veicolo utile a aumentare visibilità, comunicazione, nonché creare Economie di scala nell'adozione di servizi innovativi, Diversificare accedere ai propri dati di flussi e definizione di analisi degli andamenti e supporto alle decisioni data driven; sarà uno strumento utile a gestire logistica e delivery sostenibile, e da ultimi un'occasione di Formazione permanente.

Con questa stessa visione proseguiranno le iniziative con altri attori del sistema, per lo sviluppo di progettualità congiunte a supporto delle filiere del territorio, tra cui la promozione ed il supporto dell'iniziativa Italian Tech Week 2021, nata nel 2019, è una tech conference con l'obiettivo di riunire le più interessanti idee, esperienze e storie, nel panorama italiano della tecnologia attraverso una agenda composta da keynote speech, panel, workshop ed esperienze, somma di diverse prospettive portate da attori del panorama tecnologico italiano e internazionale con il sostegno economico e gestionale degli undici enti promotori dell'iniziativa: Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Club degli Investitori, Links, OGR, Politecnico di Torino, SEI, Torino Social Impact, Unione Industriale Torino, Università di Torino e Camera di Commercio di Torino (nel 2019 ha prodotto a 55 eventi in 23 diverse location con 8000 partecipanti). Verrà inoltre supportata la rilanciatura di un position paper, su proposta pervenuta da Torino Wireless, volto ad avviare un progetto di sistema, con il coinvolgimento attivo delle Associazioni di Categoria ed altri stakeholders locali, per supportare il territorio verso la creazione di un "Distretto digitale torinese", in linea con la recente decisione governativa che individua Torino quale sede per l'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, uno dei tasselli principali della strategia definita dal Ministero per lo sviluppo economico (MISE), con l'obiettivo di creare una struttura di ricerca e trasferimento tecnologico capace di attrarre talenti dal "mercato" internazionale e,

contemporaneamente, diventare un punto di riferimento per lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale in Italia, in connessione con i principali trend tecnologici (tra cui 5G, Industria 4.0, Cybersecurity).

Il progetto è finalizzato a rilanciare e sostenere il tessuto produttivo torinese e, soprattutto, rilanciare il territorio anche in vista della prossima tornata di progettualità europea, dal punto di vista della digitalizzazione e dello sviluppo sostenibile, in coerenza con il rafforzamento del Distretto Tecnologico dell'ICT del Piemonte e con la definizione di nuove vocazioni a livello nazionale e internazionale.

I suddetti interventi dovranno essere interconnessi quanto più possibile in una logica di macro azione a livello di "sistema Paese", per garantire eventuali economie di scala e la massimizzazione dei risultati su tutto il territorio nazionale.

Saranno potenziate specifiche attività di supporto all'innovazione digitale, quali:

- A) Assistenza nella valutazione della maturità digitale e dell'applicazione della robotica e Intelligenza Artificiale nei processi aziendali;
- B) servizio di assistenza e potenziamento delle competenze digitali dei lavoratori (Assesement e sviluppo), anche mediante eventuali collaborazioni con attori regionali;
- C) servizio assistenza contraffazione, con particolare riferimento al tema "digitale".

Sempre nell'ambito della valorizzazione digitale delle eccellenze del territorio, verrà completato il progetto MATOSTO, attualmente in corso, che, riprendendo la digitalizzazione del patrimonio archivistico camerale dei marchi, contribuirà a rintracciare marchi con una storia, ma caduti in disuso, allo scopo di farli rivivere attraverso nuove esperienze imprenditoriali capaci di riproporre la tradizione con prodotti e procedure innovative, e che inoltre si proporrà come esperienza triennale di Alternanza Scuola Lavoro.

Le aziende speciali

Nella prima parte dell'anno, in seguito alla nomina del nuovo Consiglio camerale, si sono insediati i nuovi consiglio di amministrazione delle Aziende, che, nonostante le criticità indotte dalla pandemia, hanno iniziato a lavorare prendendo contatto con le strutture e avviando alcuni ragionamenti strategici, tuttora in corso, sul ruolo e il posizionamento del Laboratorio Chimico e di Torino Incontra nel lungo periodo. Nel 2021 sicuramente proseguirà la collaborazione con le due Aziende Speciali, che dovranno perseguire innanzitutto l'obiettivo di mantenere i risultati di equilibrio economico registrati negli esercizi precedenti, in accordo con le specificità operative e gli obiettivi esplicitati dagli organi politici camerali.

Torino Incontra, in attesa del compimento dei lavori di ristrutturazione del Centro congressi che ne permetteranno la riapertura, continuerà a svolgere le attività di supporto all'Ente camerale, così come definite nella convenzione quadro, nonché a definire quelle politiche commerciali che le consentiranno di mantenere il rapporto di fiducia e professionalità che da anni lega Torino Incontra alla sua clientela.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2021, ammonta a euro 100.000,00, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente che ammontava a 465.000,00, mentre non è previsto alcun importo per il contributo in conto capitale.

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile anche per il Laboratorio Chimico camerale che ha dovuto sospendere, a causa della pandemia dovuta al Covid-19, gran parte della propria operatività "sul campo" per oltre 3 mesi. Il problema ha avuto ripercussioni su tutto il resto dell'anno e ne continuerà verosimilmente ad avere, almeno nei primi mesi del 2021.

Per il 2021 l'attività dell'Azienda è stata ipotizzata sostanzialmente in linea con l'esercizio passato, anche per quanto riguarda l'impatto della pandemia che, almeno per i primi mesi dell'anno, continuerà a deprimere il contesto economico generale e a generare incertezza non solo per l'acquisizione di nuove commesse, ma anche per l'operatività "ordinaria" a causa della possibile interruzione, anche prolungata, dell'attività di alcuni clienti (es: mense scolastiche, alberghi e strutture turistico ricettive). Il Laboratorio Chimico dovrà quindi continuare a ricercare nuovi assetti operativi ed equilibri economici, agendo sia sul lato dei costi sia su quello dei ricavi, in modo da non compromettere la continuità aziendale nel medio periodo.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2021, quale parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio commisurato all'obiettivo del pareggio del bilancio di esercizio, ammonta a 700.000,00 euro.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2021, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, e alla ristrutturazione del palazzo (lavori straordinari all'impianto di riscaldamento e condizionamento) risulta pari a 200.000,00 euro.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 10.280.100,00 e costituisce il 21% degli Oneri correnti.

L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali (pari a complessivi € 1.776.500,00) è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, come modificato dal D.M. 28 marzo 1996, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 20.000,00, relativa alle concessioni e licenze è stata conteggiata in base al presunto periodo di utilizzo.

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.756.500,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2020. Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Macchine elettriche ed elettromeccaniche	20%
Computer, accessori e apparecchiature digitali	25%
Impianti d'allarme	30%
Arredamento e complementi	15%
Mobili	12%
Macchinari apparecchiature ed attrezzatura varia	15%

L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti ammonta complessivamente ad € 8.104.000,00 e si compone delle seguenti due quote.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del diritto annuale, sanzioni ed interessi, pari ad € 6.786.000,00 (nel 2020 pari invece a € 5.349.000,00), riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale ed è stato individuato applicando il tasso del 79% . La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e della normativa di revisione delle tariffe del diritto annuale in vigore a partire dall'anno 2015. L'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale ammonta ad € 1.162.000,00, mentre l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti su ruoli sanzioni L. 689/81 risulta pari a € 156.000,00.

L'accantonamento previsto per i fondi rischi ed oneri riguarda il fondo oneri contrattuali per retribuzioni, oneri previdenziali, TFR/IFR e IRAP ed ammonta complessivamente ad €400.100 per il 2021 e € 196.600,00 00 per gli anni successivi.

La posta è stata rivista a seguito del superamento del blocco stipendiale, sia per il personale dipendente che dirigente in base all'indice di inflazione ipca (indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea) tenendo conto anche di quanto già presente nel fondo. In particolare per il 2021 sono stati ipotizzati riconoscimenti per benefici contrattuali pari al 3,72% del monte salari 2017 rivalutato del 3,48%, così come indicato nella circolare al bilancio di previsione per il 2020 n. 9 del 21/04/2020

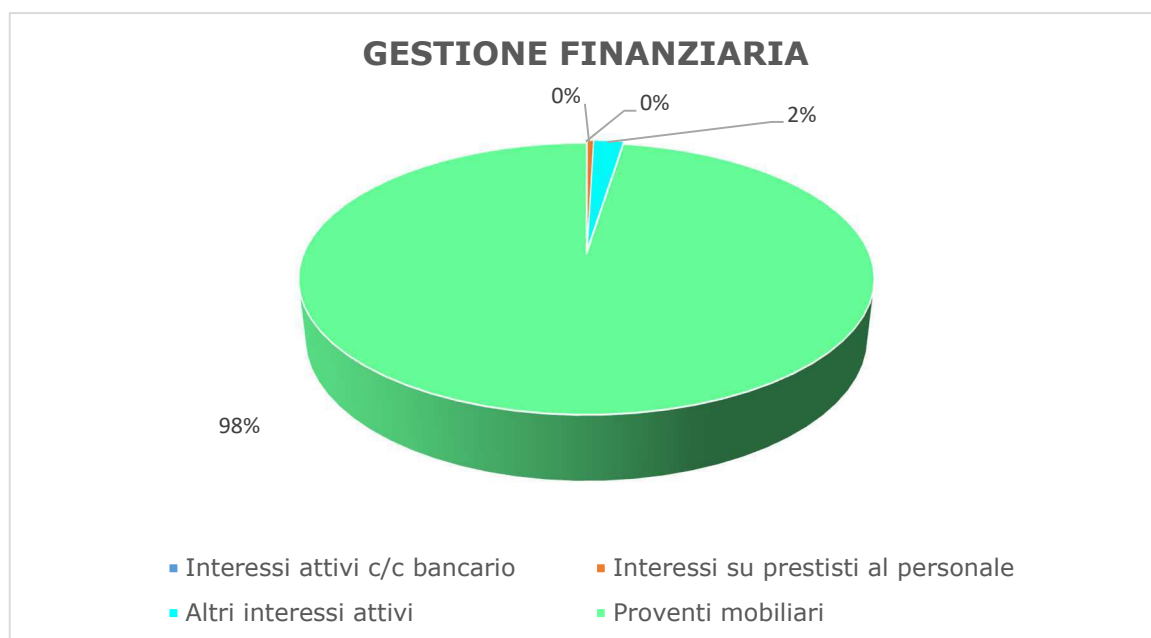
C) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della Gestione Finanziaria ammonta ad € 4.100.380,00, di seguito il dettaglio delle relative voci.

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in € 4.100.550,00, sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI	€	4.100.550,00
Interessi attivi c/c bancario	€ 200,00	
Interessi su prestiti al personale	€ 17.750,00	
Altri interessi attivi	€ 82.600,00	
Proventi mobiliari	€ 4.000.000,00	



I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- **interessi attivi su c/c bancario** (€ 200,00). La stima viene fatta sulla base dell'andamento della giacenza media sul conto corrente e del fatto che, in seguito alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica, a partire dal 1 febbraio 2015, le disponibilità liquide dell'ente sono depositate su un sottoconto fruttifero delle contabilità speciali acceso presso la tesoreria statale. Il tasso di interesse sulle somme depositate in tali contabilità speciali viene definito periodicamente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attualmente è pari allo 0,01% lordo, come definito dal decreto n. 50507 del 7 dicembre 2016.

- **interessi su prestiti al personale** (€ 17.750,00): è una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2021 sui prestiti concessi dall'Ente camerale ai dipendenti, quali anticipazioni di quote di TFR e IFR, erogate ai sensi dell'art.85 D.I. 12 luglio 1982 e successive modifiche;
- **altri interessi attivi** (€ 82.600,00): l'importo è determinato essenzialmente dalla previsione per l'esercizio 2021 degli interessi versati dall'Agenzia delle Entrate a seguito di pagamenti effettuati oltre la scadenza dei 60 giorni, nonché gli interessi dovuti a seguito delle rateizzazioni;
- **proventi mobiliari** (€ 4.000.000,00): la somma rappresenta una stima dei dividendi che verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente, in particolare Tecno Holding SpA.

• **11) Oneri finanziari**

È stata inserita la somma di € 170,00, comprendente gli interessi legali sul deposito cauzionale relativo all'affitto dei locali di via Pomba ad Unioncamere Piemonte (€ 150,00) e le differenze di cambio (€ 50).

D) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della Gestione Straordinaria ammonta ad € 1.713.082,00 ed è determinato dai proventi al netto degli oneri per insussistenze passive (€ 50,00) e per sopravvenienze passive per diritto, sanzioni e interessi del diritto annuale (€ 15.600,00).

12) Proventi straordinari

Sono stati previsti complessivamente € 1.728.732,00 di proventi straordinari che riguardano essenzialmente sopravvenienze attive per diritto annuale, sopravvenienze attive varie e minori contributi da erogare, la cui definizione puntuale avverrà nel corso del 2021; l'importo risente anche di un piano straordinario di revisione delle insussistenze del passivo per debiti pregressi, che ha consentito di valutarne l'avvenuta prescrizione.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2021 pari a complessivi € 5.665.500,00.

Nelle immobilizzazioni immateriali è stata prevista la posta di € 10.000,00 per concessioni e licenze.

Tra le immobilizzazioni materiali (€ 5.655.500,00), la quota più considerevole risulta stanziata nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che ammonta ad € 5.450.000,00. Esse sono costituite essenzialmente dagli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D.Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha abrogato integralmente il previgente D. Lgs. 163/2006).

Le principali opere risultanti nel Piano degli investimenti, presentato nell'allegato A) del DPR 254/05, e nel Piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023, adottato con deliberazione consiliare su proposta di questa Giunta, disposta con deliberazione n. 181 del 10 novembre 2020, sono le seguenti:

- adeguamento impiantistico del Centro Congressi Torino Incontra,
- messa a norma palazzo Affari,
- interventi su volte piani nobile, terra e terzo di palazzo Birago di Borgaro,
- restauro conservativo cortile e realizzazione passerella palazzo Birago di Borgaro.

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti, € 70.000,00, riguardante gli impianti interni di comunicazione e di videosorveglianza;
- Macchinari, apparecchi ed attrezzature non informatiche, € 25.000,00, principalmente per la sostituzione di mobili e apparecchiature di condizionamento e climatizzazione;
- Apparecchiature informatiche € 100.500,00.

Come evidenziato nella citata deliberazione n. 181 del 10 novembre 2020, per l'attuazione delle opere indicate nel programma triennale per l'anno 2021. In considerazione del protrarsi dell'andamento positivo della gestione della liquidità e giacenza di cassa, anche grazie ad alcuni cospicui introiti straordinari di natura finanziaria, si continua a ritenere non necessaria la contrazione di mutuo passivo a finanziamento delle opere, che rimangono quindi interamente a carico degli stanziamenti di bilancio dell'Ente.

INTERVENTI PER LA SICUREZZA

- Con Delibera di Giunta n. 171 del 28 ottobre 2019, ai sensi del Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/2008 s.m.i.), la Giunta camerale ha individuato, il dott. Guido Bolatto quale Datore di Lavoro dell'ente, garantendo allo stesso piena autonomia

di gestione dei fondi in materia di sicurezza sul lavoro, così come quantificati annualmente nel preventivo economico e meglio dettagliato nella relazione di cui all'art. 7 del DPR n. 254/2005.

- Al fine di adempiere agli obblighi previsti per il datore di lavoro in materia di sicurezza, per l'anno 2020, sono state preventivate le seguenti voci di spesa:

- **Immobilizzazioni in corso ed acconti (conti 111040 e 111041):**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.) € 5.460.000,00.

- **Spese di riscaldamento e condizionamento (conto 325006):**

Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati; deve altresì garantire determinate caratteristiche dei luoghi di lavoro, tra cui quelli inerenti il microclima (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.) € 301.000,00.

- **Spese per le pulizie (conto 325010):**

Il datore di lavoro deve garantire che i luoghi di lavoro vengano mantenuti puliti, facendo eseguire la pulizia, per quanto possibile, fuori dall'orario di lavoro (ex art. 63 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto è quindi previsto il servizio di pulizia e disinfestazione degli immobili camerali e degli impianti fognari (€ 412.500,00).

- **Costi per la manutenzione art. 2 c. 618 L. 244/07 (conto 325023):**

Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica, attivando procedure di uso e manutenzione, atte a garantire nel tempo la permanenza della sicurezza (ex art. 80 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 154.500,00).

- **Costi per manutenzione ordinaria Immobili (conto 325024):**

Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati. In particolare, il datore di lavoro deve garantire che i mezzi e gli impianti di estinzione vengano mantenuti in efficienza e controllati una volta ogni sei mesi da personale esperto (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 128.000,00).

- **Spese per medico competente (conto 325038):**

Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono nominare il medico competente per

l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ex art. 18, c.1,a) D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). A tale scopo, nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 25.000,00).

- **Spese per la formazione in materia di sicurezza (conto 325045):**

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche (ex art. 37, c.1,a) D.Lgs. 81/08 s.m.i. – Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011). A tal fine, in questo conto sono previste le risorse necessarie (€ 2.000,00).

- **Spese per acquisto materiali relative agli Immobili (conto 327010):**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente e provvedere affinché vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono previste le relative forniture (€ 22.500,00).

- **Spese per dispositivi di protezione individuale (conto 327014):**

Tra i vari obblighi in capo al datore di lavoro vi è quello di fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuale (ex art. 18 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono stati inseriti i relativi oneri (€ 64.000,00).

- **Spese per consulenti ed esperti escluse dalla L. 133/08 - RSPP (conto 325042):**

Uno degli obblighi non delegabili del datore di lavoro è la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex art. 17 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 25.000,00).

ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA

LINEA 1 Sistema camerale per le imprese	404.500,00
Accordi di collaborazione con i Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare	145.000,00
Strumenti di comunicazione	35.000,00
Interventi a sostegno della legalità in economia	30.000,00
Bando per il finanziamento di iniziative in materia di Regolazione del mercato	30.000,00
Iniziative per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato	27.000,00
Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari	25.000,00
Affidamento gestione Borsa merci	20.000,00
Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare	16.000,00
Gestione rete Internet	14.000,00
Iniziative di Regolazione del mercato e diffusione della conciliazione in collaborazione con l'Università degli studi di Torino	12.000,00
Servizio di prenotazione e contrattualizzazione dei servizi nell'ambito dell'organizzazione di eventi	10.000,00
Sviluppare iniziative formative ed informative per le imprese iscritte all'Albo Gestori Ambientali	10.000,00
Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi	10.000,00
Iniziative relative al mercato immobiliare in collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento Architettura e design	10.000,00
Materiale/iniziative informative relative alla vigilanza sul mercato	6.000,00
Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali	2.000,00
Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminari. Funzionamento	1.500,00
Attività di formazione nella metrologia legale	1.000,00
LINEA 2 Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	2.287.123,00
Progetti di preparazione delle PMI ai mercati internazionali	250.000,00
Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione	169.019,00
Comitato Torino Finanza	160.923,00
Sostegno alle crisi di impresa	159.840,00
Piano operativo con Unioncamere Piemonte	120.500,00
Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	102.500,00
Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	100.000,00

Comitato imprenditorialità sociale	120.000,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico	110.313,00
Ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati a cittadini migranti - Progetto Unioncamere-Ministero del Lavoro	94.920,00
Sostegno alla progettualità dell'ente tramite accordi con il mondo accademico	80.000,00
Piano operativo con Unioncamere Piemonte	64.000,00
Progetto Crowdfunding	60.000,00
Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus	60.000,00
Partecipazione al World Chamber Congress	60.000,00
Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino	55.000,00
Evento Innovation Week	50.000,00
Contributo per integrazione attività SUAP-Comune di Torino	50.000,00
Progetto Erasmus per giovani imprenditori	45.297,00
Servizi per l'internazionalizzazione	43.200,00
Organizzazione eventi b2b settore industriale	40.000,00
Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno	30.000,00
Osservatorio economico della provincia torinese	30.000,00
Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese Enterprise Europe Network	25.000,00
Programma Mentoring per l'internazionalizzazione	20.000,00
Scuola Malva Arnaldi di Bibiana. Sostegno attività	20.000,00
Sostegno alla progettualità dell'ente tramite accordi con il mondo accademico	17.000,00
Progetto HOMES4ALL	15.000,00
Settore Nuove Imprese. Spese di funzionamento sportello	15.000,00
Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese Enterprise Europe Network	15.000,00
Progetto per attività di analisi sull'imprenditoria straniera	15.000,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale	15.000,00
ALC - Iniziative di promozione sociale	10.000,00
Aggiornamento, realizzazione e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, somministrazione alimenti	10.000,00
Laboratori per la creazione di impresa	8.000,00
Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza aziende agricole e granarie presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino	7.500,00
Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	7.437,00
Progetto europeo "ASIS - Alpine Social Innovation Strategy"	5.674,00
Incontri di aggiornamento professionale	5.000,00
Laboratorio Chimico - attività informative ed eventi formativi/informativi specifici per le nuove imprese	5.000,00
Quota associativa ICC Italia	5.000,00
Quota associativa SIA - Social Impact Agenda per l'Italia del Comitato imprenditorialità sociale	4.000,00
Supporto Ecocerved per attività informativa	3.000,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito istituzionale	2.000,00
Quota associativa - Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte	2.000,00

LINEA 3 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	2.317.799,00
Turismo	3140.000,00
Progetto Promozione del Design	262.000,00
Maestri del gusto	260.000,00
Saloni in ambito agroalimentare	200.000,00
InnovLab - PITER GRAIES Lab	187.915,00
CEIPIEMONTE SCPA. Quota associativa	171.036,00
Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio	108.532,00
Valorizzazione delle filiere agroalimentari, con il Laboratorio Chimico	100.000,00
Protocollo di intesa tra Camera di commercio di Torino, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, GAL Escartons e Valli Valdesi per monitorare e supportare l'attività delle micro imprese operanti nei territori montani e rurali	90.000,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: servizio di supporto all'organizzazione di eventi	86.876,00
Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico	60.000,00
Yes! enjoy torino	55.000,00
Iniziative promozionali con l'Enoteca dei vini della provincia di Torino	55.000,00
Osservatorio culturale del Piemonte	50.000,00
Sostegno alla manifestazione internazionale "Masters of Magic Torino"	50.000,00
Turismo Torino e provincia. Contributo alle spese di gestione, amministrazione e funzionamento	50.000,00
Manifestazione Fedeltà al lavoro e Progresso economico e Torinese dell'anno	45.000,00
Programma latte e frutta nelle scuole, con il Laboratorio Chimico	40.000,00
Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale	30.000,00
Progetto IPER	26.840,00
Valutazione impatto mutamenti climatici su produzione vitivinicola Provincia di Torino	25.000,00
Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi	20.000,00
Attività di supporto alla filiera del cioccolato	12.200,00
Iniziative di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e enogastronomiche del territorio	10.000,00
Osservatorio culturale del Piemonte. Quota associativa	5.000,00
Quota associativa DMO PIEMONTE SCRL	1.400,00
Acquisto libri, prodotti documentari e prodotti tipici utilizzati a scopo promozionale	1.000,00
Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa	1.000,00
LINEA 4 Orientamento al lavoro e alle professioni	425.000,00
Formazione e Lavoro	220.000,00
Formazione e Lavoro	160.000,00
ESMI. Finanziamento attività	35.000,00
Assocam - Scuola Camerana. Quota associativa	10.000,00

LINEA 5 L'impresa digit@le	1.651.560,00
Punto Impresa Digitale	720.000,00
Punto Impresa Digitale	700.000,00
Spese per Servizi di istruttoria Bandi camerali	220.000,00
Borsa Merci Telematica scpa - quota consortile annuale	9.595,00
Tecnoborsa scpa	1.965,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA	7.085.982,00